



Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO ARTISTICO STATALE "M.M. LAZZARO"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO ARTISTICO STATALE "M.M. LAZZARO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 06/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 550/A41 del 18/01/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/12/2021 con delibera n. 2

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. La sede e le risorse strutturali
- 1.3. La nostra storia

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Modello educativo e didattico
- 2.3. Didattica innovativa
- 2.4. Piano di Miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. PROGETTUALITA'
- 3.3. INSEGNAMENTI OPZIONALI
- 3.4. CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA
- 3.5. CLIL E CERTIFICAZIONI DI LINGUA INGLESE
- 3.6. PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.7. AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA E LA SALUTE
- 3.8. VALUTAZIONE
- 3.9. ORIENTAMENTO



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Piano di formazione
- 4.3. Reti e convenzioni attivate

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL CONTESTO

L'attuale contesto italiano presenta una situazione economica e sociale fortemente problematica. L'occupazione in Italia nel mese di ottobre 2020 secondo i dati I.Stat è più bassa di quella registrata nello stesso mese del 2019 di circa 2 punti percentuali. Nell'arco dei 12 mesi sono aumentate sia le persone in cerca di lavoro sia gli inattivi. A pesare sono stati soprattutto l'emergenza sanitaria e il *lockdown* degli scorsi anni. Inoltre la Sicilia secondo i dati I.STAT 2021 si colloca al terzo posto in Italia per tasso di disoccupazione (17,8 %), con un notevole scarto rispetto alla media italiana e anche rispetto al mezzogiorno. La città metropolitana di Catania conta, al primo gennaio 2021, 1.066.765 unità di abitanti, di cui i cittadini stranieri residenti sono con un tasso del 3,3% (lievemente inferiore a quello della regione).

La città di Catania presenta tutti gli effetti della crisi economica

che investe l'intera regione. Alto il numero dei disoccupati in città, che dai dati I.Stat del 2020 è del 15.6%, risulta cioè di poco inferiore rispetto alle percentuali regionali (17,9%) ma ben superiore al tasso di disoccupazione nazionale (9,2%). Questi dati rivelano la difficoltà di sviluppo del territorio, ancora più penalizzato dalla attuale emergenza. Pertanto è necessario che la scuola si ponga come un valido sistema educativo, che possa offrire adeguate opportunità formativo-orientative alla propria utenza.

La città presenta un'ampia scelta di tipologie di scuola ed è sede di una Università di antica fondazione (1434). Sono presenti musei, teatri con un'offerta variegata, cinema, centri culturali, importanti monumenti storico-artistici ed un notevole patrimonio naturalistico. Il centro storico di Catania fa parte, come i siti tardo-barocchi della Sicilia sud-orientale, del patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO, insieme al vulcano Etna, alle cui pendici è situata la città.

È presente una zona industriale nella periferia della città, che è sede di un distretto tecnologico avanzato, di cui la StMicroelectronics è una delle aziende di punta, ma non l'unica. Attorno ad essa sono sorte numerose imprese operanti nel comparto high-tech, tanto da dare all'area l'appellativo di "Etna Valley". Già da anni il settore risulta in sofferenza e le

incertezze economiche della situazione attuale hanno aggravato la crisi, tuttavia si prevede un rilancio grazie al PNRR. Le attività industriali sono inoltre supportate dalla presenza nel territorio di strutture di ricerca scientifica, che fanno riferimento principalmente all'ateneo catanese.

La localizzazione del Liceo Lazzaro nella zona ovest della città, semi -periferica, ma in prossimità di importanti snodi del traffico urbano ed extraurbano, risulta facilmente accessibile al numeroso gruppo di pendolari iscritti, provenienti dalle diverse aree del territorio. La presenza del tratto di metropolitana che collega il quartiere Nesima al centro della città rappresenta inoltre una importante infrastruttura per la logistica del trasporto pubblico. Il quartiere è caratterizzato dalla presenza di altre scuole di ordine inferiore. L'edificio principale della scuola è stato ristrutturato, ed è dotato di un ampio terreno ancora inutilizzato e di una struttura dalle molteplici potenzialità; la realizzazione di queste strutture da parte degli Enti preposti, ancora in ritardo, sarebbe essenziale per un migliore sfruttamento delle risorse esistenti.

La scuola si trova in una zona in prossimità di quartieri popolari e residenziali, l'utenza però non è circoscritta ai quartieri limitrofi alla sede, ma è fortemente variegata per provenienza

territoriale e sociale. Scarsa è l'incidenza di studenti stranieri, che tuttavia forniscono opportunità di aperture culturali, specie nelle iniziative trasversali.

Il livello ESCS basso (dati INVALSI) dell'utenza impone un certo impegno economico per l'istituzione scolastica. Inoltre l'attuale condizione di emergenza sanitaria ha comportato il ripensamento globale dell'organizzazione scolastica e pertanto della distribuzione delle risorse secondo le indicazioni e i contributi economici del ministero.

Sono stati infatti posti in atto una serie di interventi finalizzati al supporto delle famiglie svantaggiate anche alla luce della attuale situazione pandemica che ha richiesto da parte degli alunni il possesso di strumenti necessari per la DDI. Durante lo scorso a.s. si è incrementata la dotazione di tablet e pc per il comodato d'uso agli allievi e nel presente a.s. la scuola ha consegnato sussidi didattici (libri di testo, dizionari, guide e device- progetto PON) in comodato d'uso.

BISOGNI DEL TERRITORIO

Alla luce di quanto detto, tenendo in considerazione le attuali limitazioni causate dalla pandemia e dunque con una maggiore attenzione agli strumenti della comunicazione digitale,

emergono come esigenze del territorio i seguenti ambiti professionali:

- Promozione, tutela e valorizzazione dei Beni Culturali;
- Promozione della fruizione turistico-culturale del territorio e delle sue tradizioni;
- Sviluppo delle professionalità legate al teatro, cinema e alla comunicazione;
- Sviluppo delle professionalità legate alla promozione ed al marketing industriale e commerciale;
- Promozione di piccole imprese di artigianato e fab lab (fabrication laboratory di prodotti realizzati ad esempio con stampanti digitali) per la produzione di manufatti legati al territorio, ma proiettati ad un mercato globale;
- Comunicazione digitale.

Lo specifico del nostro Liceo attrae l'utenza sensibile all'arte ed al ruolo formativo della conoscenza consapevole del patrimonio culturale, ma anche quella più precipuamente interessata al "fare" arte e agli sbocchi professionali, aspetto fortemente presente nella nostra scuola come retaggio del percorso formativo dell'Istituto d'Arte e di tutto il dibattito sulla "funzionalità" dell'opera d'arte e sulla figura e il ruolo dell'artista nella società contemporanea.

Proprio l'esperienza dell'Istituto d'Arte ha radicato nell'attività

della nostra scuola un forte legame con l'intero territorio catanese, che si è formalizzato in azioni di intervento della scuola presso gli Enti locali e di scambievoli collaborazioni, volte all'arricchimento formativo degli studenti e al dialogo propositivo di formazione permanente rivolto all'intero territorio, come attestano le numerose collaborazioni con enti esterni alla scuola, come si specifica in seguito.

LA SEDE E LE RISORSE STRUTTURALI

La sede e le risorse strutturali

La sede attuale, ubicata in Via Ameglio n°15, è costituita da un edificio organizzato in quattro corpi con due piani di elevazione, accessibili dalla grande hall d'ingresso tramite quattro ampi corridoi e rampe di scale, dove sono presenti gli ascensori. È circondata da uno spazioso cortile e da un ampio terreno in cui è presente una struttura solo parzialmente completata, che possiede molte potenzialità.

Le risorse strutturali comprendono: una grande palestra, dotata di ampi spogliatoi con bagni, docce e spalti, che ha ospitato ed ospita diverse iniziative sportive; un'aula magna, con attrezzature informatiche, aperta ad attività culturali; una biblioteca, fruibile da studenti e docenti; un laboratorio di fisica di recente realizzazione, struttura che si presta ad attività laboratoriali anche per la chimica e le scienze naturali; diversi

laboratori di pittura, con modelli didattici di lacche e doratura e tecniche murali; un ampio laboratorio di modellistica, dotato di vari macchinari, anche relativi all'intaglio e alla falegnameria; laboratori di scultura, attrezzati per marmo, pietra, formatura e stucchi, con due forni di cottura per ceramica; sei laboratori multimediali destinati alla fruizione da parte di tutti gli indirizzi del liceo, di cui tre recentemente acquisiti grazie ad un progetto FESR ciascuno con 16 work station, tavolette grafiche, scanner, stampante e proiettore; uno di questi laboratori è dotato di scanner 3D e stampante 3 D; mentre un altro è dotato di proiettori per videomapping; una sala di posa fotografica e riprese video, fornita delle necessarie attrezzature, quali corpi macchine fotografiche, obiettivi, attrezzature per l'illuminazione e fondali; un'aula tecnologica, con plotter e computer; aule proiezioni con LIM e computer o con proiettore e computer; aule multidisciplinari con attrezzatura informatica, da utilizzare con i ragazzi diversamente abili.

La ristrutturazione dei locali, effettuata in funzione del trasferimento del nostro Liceo, ha reso particolarmente funzionale la struttura, con aule dotate di ampie vetrate, di riscaldamento e servizi ristrutturati in ogni ala e piano. Frequentare un edificio rinnovato e accogliente consente di sollecitare il rispetto di un bene comune, che gli studenti, guidati dai docenti, decorano, esponendo le proprie opere e rendendo in tal modo i locali come una sorta di museo in continua trasformazione.

Le attuali necessità legate all'emergenza sanitaria condizionano temporaneamente sia la fruizione dei laboratori, delle aule multidisciplinari che l'uso delle attrezzature in funzione dei protocolli sanitari.

Attrezzature

TABELLA DELLE ATTUALI ATTREZZATURE:

Numero	Ambiente	Attrezzature	Destinazione
45	Aule	Computer e collegamento Internet	Didattica in presenza e DDI
1	Palestra (con ampi spogliatoi, bagni con docce e spalti)		Attività sportiva curricolare ed extracurricolare
1	aula magna	Computer+ proiettore +casse+mixer+microfoni	Riunioni, attività didattiche, attività culturali
1	Biblioteca	Libri, librerie, 1 computer	Consultazione, prestito
4	aule di pittura	Tavoli da disegno, cavalletti, 4 tavoli luminosi	Attività didattica
6	Laboratori di progettazione (grafica, architettura, design)	Tavoli da disegno	
1	laboratori di modellistica	strumenti per la modellazione	Attività didattica in sinergia con diverse discipline
4	laboratori di scultura	n.°2 forni di cottura per	Attività didattica



		ceramica	Lavorazione e cottura argilla, scultura, legno, gesso
6	laboratori informatici (grafica/video multimedialità/progettazione, lingue)	Postazioni con computer Apple (32) e Windows (81), (6) proiettori, (40) cuffie audio, (28) tavolette grafiche	Attività didattica
1	Falegnameria	strumenti per la lavorazione legno	Attività didattica in sinergia con diverse discipline
1	Laboratorio di fisica e scienze	Attrezzature per esperienze + pc windows + proiettore + casse acustiche	Attività didattica
1	sala di posa fotografica	Macchine fotografiche (corpi macchina, obiettivi), videocamera attrezzature per illuminazione	Attività didattica
1	aula tecnologica	3 plotter, 1 scanner 3 D, 3 computer, stampanti, 14 tablet	Attività didattica per piccoli gruppi, laboratorio tutti indirizzi +

			biennio
8	Aule "aumentate"	LIM + computer oppure proiettore +computer	Attività didattica
5	Aule multidisciplinari (sostegno)	attrezzatura informatica (2 computer)	Attività didattica Studenti diversamente abili

LA NOSTRA STORIA

La Nostra Storia

Il Liceo Artistico "M. M. Lazzaro" nasce dalla conversione dello storico Istituto Statale d'Arte di Catania (riordino dei Licei, DPR 89/10), che per circa cinquant'anni ha svolto una produttiva attività di formazione artistica, rivolta all'intera provincia. In questa scuola sono stati avviati verso le più svariate professionalità dell'ambito artistico-progettuale grafici, architetti, *designers*, pittori, scultori, restauratori, artigiani, operatori dei Beni Culturali, artisti. Le radici del Liceo Artistico "M.M. Lazzaro" affondano dunque nel lungo percorso di attività formativa dell'**Istituto Statale d'Arte di Catania**, definito tale nel **1965**, ma nato nel **1950** come **sezione staccata della Scuola d'Arte di Palermo** e riconosciuto **autonomo dal 1° ottobre 1959**. Dall'anno della sua autonomia, l'Istituto d'Arte ebbe sede presso i locali dell'ex Monastero dei Benedettini di Catania, dove era già presente da anni il Liceo Classico "N. Spedalieri". A causa dell'incremento degli iscritti, già nel 1962 fu aperta una succursale nell'edificio

di via Suor Maria Mazzarello, oggi sede della Scuola Media Statale "G. Carducci".

Nel **1968** la scuola fu trasferita presso i locali del **Collegio dei Gesuiti, in via dei Crociferi 17**. Lo storico edificio dal 1767 era stato destinato a *Casa di Educazione della bassa gente* e dal 1830 era diventato Regio Ospizio di Beneficenza, dunque la trasformazione in Istituto Statale d'Arte fu espressione di continuità nella destinazione pedagogica. Qui la scuola è rimasta per più di quarant'anni, divenendo vitale fulcro di aggregazione nel centro storico di Catania fino al 2009. Grazie alla sua collocazione ed al valore storico-artistico dell'edificio, la scuola ebbe l'opportunità di aprirsi alla città, organizzando negli anni svariate mostre, frutto del coinvolgimento di studenti, docenti e di tutto il personale; ospitò concerti e manifestazioni anche serali, accogliendo quotidianamente nel monumento visitatori e turisti, così come semplici cittadini curiosi, contribuendo con un lavoro costante alla manutenzione, tutela e fruizione dell'importante edificio. Generazioni di studenti hanno avuto la fortuna di trovare ispirazione nello studio del monumento che li ha accolti e del centro storico di cui hanno imparato a sentirsi parte integrante.

Nel **2009** lo sfratto della scuola dai locali dell'ex Collegio dei Gesuiti è stato motivo di una grande mobilitazione che ha coinvolto docenti, genitori e studenti ed è stata caratterizzata dalla solidarietà di un grande numero di ex alunni, segnando le cronache cittadine e testimoniando il radicamento del nostro Istituto nella storia catanese, per i legami culturali e affettivi che si sono creati al suo interno. In seguito l'Istituto Statale d'Arte per tre anni ha avuto sede provvisoria presso il **viale V. Veneto**, dove è avvenuto il passaggio all'ordinamento liceale con la **Riforma dei Licei**, attuata nel corso dell'anno scolastico **2010/2011, con l'intitolazione a M.M. Lazzaro**. Questa trasformazione non ha impedito di far tesoro della ricchezza di competenze e specificità, maturate grazie all'apporto di generazioni di docenti impegnati con passione nella formazione artistica.

Da circa quindici anni prima del nuovo ordinamento, l'Istituto aveva avviato il percorso della Sperimentazione con il **Progetto Michelangelo**, che anticipava l'attuale assetto dei Licei artistici, rinnovando gli indirizzi tradizionali ed introducendo l'indirizzo "Beni Culturali", in perfetta sintonia con le esigenze di tutela, fruizione e valorizzazione sempre più emergenti nel territorio e nel paese. Con la riforma

“Gelmini” Liceo artistico ha arricchito i propri corsi, attivando tutti e sei gli indirizzi previsti dalla normativa ministeriale: **Arti Figurative, Design, Architettura e Ambiente, Grafica, Audiovisivo e Multimediale, Scenografia**, rispondendo prontamente alle istanze di rinnovamento che percorrono sempre più incalzanti il dibattito sulla scuola.

Nel corso dell’Anno Scolastico **2012- 2013** il Liceo “**M. M. Lazzaro**” è stato trasferito nella sua sede definitiva di **via Generale Ameglio n.° 15**, edificio scolastico moderno e ristrutturato opportunamente per accogliere il nostro Istituto ed adeguarsi alle esigenze di una scuola attenta ai cambiamenti.

Nell’ambito del piano di dimensionamento della rete scolastica siciliana, il nostro Liceo, a causa delle incertezze derivanti dallo sfratto e dal primo trasferimento, è stato annesso al Convitto Cutelli, ma grazie al D.L.R. del gennaio 2016 ha riacquisito la propria autonomia a partire dall’anno scolastico 2016- 2017 ed oggi si proietta verso una progettualità aperta a nuove e stimolanti iniziative.

Oggi dunque il Liceo Artistico “M.M. Lazzaro” si presenta come un istituto che si sviluppa nel solco della tradizione del “fare”, grazie alla pluriennale esperienza laboratoriale dell’Istituto d’Arte; la sua didattica, rinnovata grazie all’acquisto di strumentazioni innovative, all’uso dell’informatica e avviata all’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC) è da sempre incentrata sull’educazione al percorso progettuale, che coniuga formazione culturale, creatività e funzionalità del prodotto, pertanto risulta perfettamente al passo coi tempi, anche per il suo tradizionale legame con la realtà del mondo del lavoro e per il costante aggiornamento nelle tecnologie e nelle competenze specifiche(know how).

M. M. Lazzaro

L’intitolazione a M.M. Lazzaro (Catania 1905 – 1968), avvenuta in concomitanza con la riforma dei Licei, è da riferirsi proprio all’importanza che, pur nell’innovazione, si è voluto dare alla tradizione. M.M. Lazzaro, noto scultore catanese, fu infatti il primo direttore dell’Istituto d’Arte.

Si formò presso la bottega del padre scultore, ma presto fu attratto dal Futurismo, tanto da mettersi in contatto con Filippo Tommaso Marinetti. Visse a Roma dal 1924 al 1928, dove si iscrisse all'Accademia di Belle Arti e strinse amicizia con Mario Mafai e Gino Bonichi, in arte Scipione. Frequentò assiduamente la Scuola Romana di via Cavour, che tenne come riferimento anche al suo rientro a Catania, dove contribuì a innovare gli orizzonti della cultura figurativa catanese. Fu critico d'arte, attività che lo accompagnò per tutta la vita, portandolo a collaborare con le principali testate giornalistiche siciliane, quali *Il Popolo di Sicilia* e, dal 1945 fino alla morte, *La Sicilia* di Catania. Tra le sue opere catanesi ricordiamo: i quattro candelabri bronzei per piazza Università, realizzati nel 1957, di cui la scuola conserva, nella hall di ingresso, i gessi originali; i quattro altorilievi in bronzo per il monumento al cardinale G.B. Dusmet (1933), in piazza S. Francesco d'Assisi; alcune statue collocate a Villa Bellini; l'imponente figura della *Giustizia*, collocata sul fronte principale del palazzo di Giustizia di Catania. A seguito della donazione da parte della famiglia, la nostra scuola custodisce anche l'opera "La lupa", scultura ispirata alla novella di Verga.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITA'

VISION

Il Liceo Artistico "M.M. Lazzaro" punta a far conseguire a tutti gli studenti i seguenti obiettivi: "imparare a essere, a conoscere, a fare, a vivere insieme", che sono i quattro pilastri dell'educazione che, secondo l'Unesco, dovrebbero essere i fondamenti della scuola del XXI secolo (J. Delors, 1997, "Rapporto all'Unesco della Commissione Internazionale sull'educazione per il XXI secolo"). Il nostro Istituto, da sempre aperto a recepire i mutamenti e le istanze del territorio, consapevole di dovere necessariamente far riferimento agli orizzonti più vasti di una realtà sempre più globalizzata, mira a costruire una scuola moderna ed efficace che, tenuto conto dei citati pilastri dell'educazione, possa contribuire a sviluppare negli studenti quelle abilità cognitive già individuate da Howard Gardner come "chiavi per il futuro" ("Cinque chiavi per il futuro" trad.it. 2007):

1. padronanza delle maggiori teorie ed interpretazioni del mondo;
2. capacità di integrare idee e conoscenze di diverse aree;
3. capacità di affrontare la soluzione di problemi nuovi;
4. rispettosa consapevolezza delle differenze tra uomini e culture diverse;
5. consapevole accettazione delle proprie responsabilità.

MISSION

Nella piena fiducia che la formazione culturale continui ad essere un elemento di assoluta importanza pur all'interno di una società "liquida" come la nostra (Bauman, "Modernità liquida" trad. it. 2002), la principale missione che il Liceo Artistico "M.M. Lazzaro" si propone con la propria azione educativa è quella di contribuire alla **formazione dell'individuo** attraverso lo sviluppo di quelle competenze che la più moderna riflessione pedagogica considera ormai un prerequisito indispensabile per un organico e consapevole inserimento nella società e nel mondo del lavoro. L'Istituto vuole essere sempre più **attento ai valori**, espressi dalla storia del nostro paese, contenuti nella **Carta Costituzionale** che va vivificata ogni giorno. Tale formazione può trovare un naturale completamento anche attraverso contatti con il mondo del volontariato e della solidarietà che opera nei settori dell'ambiente, dell'educazione alla pace e all'accoglienza, della cittadinanza attiva. La testimonianza degli operatori in questi ambiti può contribuire molto a motivare le proprie scelte nell'adolescente. Consapevole di questa missione, la nostra scuola intende quindi formare **giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività** tramite le competenze progettuali legate alla capacità di trovare soluzioni a problemi (*problem solving*) ed aperti verso le nuove tecnologie e verso una mentalità imprenditoriale. Persone che, oltre alle competenze disciplinari specifiche, possiedano un metodo di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi. Persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione ed abbiano gli strumenti culturali e metodologici per farlo, con lo scopo di dare il proprio fattivo e consapevole contributo alla società di cui fanno parte.

PRIORITÀ STRATEGICHE

Facendo riferimento alle peculiarità del nostro Liceo e alle indicazioni che provengono dalla normativa (legge 107/2015, comma 7), sulla base degli indirizzi forniti dal Dirigente Scolastico (C.D. 03/09/2018), per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, della realtà territoriale e degli stakeholders che sono stati finora interpellati, vengono individuati i seguenti **riferimenti e priorità**:

RIFERIMENTI

- § L'Offerta Formativa deve adeguarsi alle indicazioni della normativa nazionale (i decreti nn. 60, 62,63,66 del 2017, attuativi della legge 107/2015; nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018; Documento MIUR del 14 agosto 2018) ed aggiornarsi secondo le indicazioni europee (Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018);
- § L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e delle azioni indicate nel PdM per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- § L'Offerta Formativa deve inoltre far riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nel Piano precedente, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'efficacia dell'azione della nostra scuola
- § L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi relativi alla possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche ad integrazione della Legge 107/ 2015 e del successivo "Piano Nazionale Scuola Digitale" e del DM 26 giugno 2020, n. 39 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021" e successivo Allegato A, "Linee guida per la DDI" (DM 7 agosto 2020 n.89);
- § Le istituzioni scolastiche integrano il curriculum verticale con l'inserimento dell'insegnamento di Educazione Civica, legge n. 92 del 20/08/2019 e successive integrazioni, del DM n. 35 del 22/06/2020, del D.M. n. 211 del 7/10/2010.

§ Per l'a.s. 2021/2022 la programmazione fa riferimento al Piano Scuola 2021-2022 del MI "Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione", 06/08/2021.

PRIORITA'

- **Incrementare la costruzione di un curriculum d'istituto verticale inclusivo, caratterizzante l'identità dell'istituto:**

Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi perseguano - per tutti gli studenti, nessuno escluso - gli obiettivi definiti dal Sistema di istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso delineati;

- **Aumentare il successo scolastico attraverso il potenziamento di competenze e abilità:**

Rafforzare i processi di valutazione/autovalutazione dei discenti e autovalutazione d'istituto, riflettendo sull'esperienza triennale e migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti di valutazione, al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e migliorare l'efficienza della struttura organizzativa;

- § **Sviluppare le competenze chiave europee:**

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie, ed ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali

(competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);

§ **Promuovere efficienza ed efficacia della gestione e dell'amministrazione:**

Consolidare il processo di dematerializzazione e trasparenza amministrativa attraverso l'uso sistematico delle tecnologie digitali; migliorare le competenze informatiche del personale; migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso l'implementazione delle dotazioni tecnologiche/informatiche; favorire formazione e autoaggiornamento mirate all'innovazione metodologico-didattica e gestionale-amministrativa. Migliorare il sistema di comunicazione e condivisione di obiettivi, gestione e traguardi tra il personale, gli alunni e le famiglie.

OBIETTIVI DI PROCESSO

1. adottare una metodologia partecipata, collaborativa e inclusiva;
2. ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo/cyberbullismo;
3. introdurre attività artistiche laboratoriali o musicali e linguistiche come materie/ attività opzionali;
4. potenziare le attività di orientamento e di continuità e di proiezione del Liceo sul territorio;
5. potenziare le competenze acquisite per l'orientamento universitario e per l'accesso al mondo del lavoro;
6. ampliare l'offerta formativa per il recupero e il potenziamento di Italiano e Matematica anche con attività extrascolastiche ;

7. ampliare l'offerta formativa per il recupero e il potenziamento di altre discipline (inglese, discipline progettuali) anche con attività extrascolastiche;
8. incrementare l'interdisciplinarietà del curriculum;
9. potenziare le attrezzature tecnologiche per migliorare la metodologia didattica e la sua efficacia, anche nell'ottica dello sviluppo delle capacità logiche (TIC, uso del web, computer, Fab- lab con stampante 3D, LIM, e-learning etc.);
10. ampliare la possibilità di stage e realizzare progetti sempre più mirati di PCTO;
11. connotare positivamente i comportamenti, responsabilizzando gli allievi e valorizzare le risorse della scuola;
12. completare l'edificio presente nell'area esterna pertinente alla struttura scolastica con la realizzazione di una aula magna/auditorium e servizi annessi;
13. implementare il rapporto con le famiglie e con il territorio;
14. favorire formazione e autoaggiornamento mirate all'innovazione metodologico-didattica e gestionale-amministrativa.

PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

- Rispetto al precedente triennio l'analisi effettuata nel rapporto di autovalutazione ha visto l'emergere di alcune criticità nei risultati a distanza in precedenza non rilevati, che quindi costituiscono una nuova priorità. L'ambito di miglioramento aggiunto è quindi relativo ai **risultati a distanza** la cui priorità è "Migliorare le competenze metodologiche nello studio sia nelle discipline di base come in quelle caratterizzanti, consolidare la competenza *imparare ad imparare* al fine di costruire le basi per un efficace successivo percorso di studio e/o lavorativo". Questa priorità prevede come traguardo l'avvicinamento ai dati regionali della percentuale di diplomati che hanno acquisito più della metà dei CFU alla fine del

primo anno di frequenza universitaria. Gli obiettivi ad essa correlati comprendono il rafforzamento delle abilità logico-linguistiche e il potenziamento delle attività orientative in uscita e di quelle relative all'inclusione didattica, poiché nella scuola sono presenti variegata realtà e molteplici bisogni educativi.

- Tra gli ambiti relativi al miglioramento degli esiti si continua a mantenere alta l'attenzione sui **risultati scolastici**, ricalibrati a causa delle mutate condizioni didattiche dovute alla pandemia. In questo ambito sono state individuate due priorità. La prima è "Aumentare il successo scolastico", mentre il traguardo quantificabile individuato è "Ridurre il numero degli studenti con insufficienze a fine anno (giudizio sospeso)". La seconda priorità è invece "Potenziare le competenze e le abilità attraverso i saperi e le attività scolastiche", mentre il traguardo quantificabile individuato è "Innalzare il numero di studenti collocati nella fascia mediana di voto a conclusione del percorso di studi".

- Per quanto riguarda le **prove standardizzate nazionali**, che a causa della pandemia sono state effettuate nello scorso a.s. solo per le quinte, si è deciso di mantenere nuovamente un alto livello di attenzione poiché sono presenti ancora delle criticità. La priorità individuata è "il miglioramento dei risultati", mentre il traguardo quantificabile posto è "Avvicinare le percentuali dei risultati delle prove nazionali standardizzate alle percentuali nazionali".

- In merito alle **competenze-chiave europee** si conferma come priorità la scelta della 'Consapevolezza ed espressione culturale', tenuto conto della specificità dell'indirizzo, naturalmente collegato allo studio e alla valorizzazione dei Beni Culturali. La priorità fissata è quella di "Potenziare in particolare la competenza-chiave *Consapevolezza ed espressione culturale*", il cui traguardo posto è "Ottenere un'alta percentuale di valutazioni positive (8- 9- 10) in Educazione Civica e migliorare i risultati nelle discipline caratterizzanti, che contribuiscono a riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e culturali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione".

Si acclude tabella riassuntiva.

ALLEGATI:

21_22_TABELLA PRIORITA' DESUNTE DAL RAV.pdf

MODELLO EDUCATIVO E DIDATTICO

Modello educativo e didattico

Il modello didattico - educativo del Liceo artistico "M.M. Lazzaro" fa tesoro della tradizione dell'Istituto, ma guarda al futuro. E' imperniato sullo sviluppo consapevole della personalità dello studente, sulla sua integrazione sociale e crescita civile, poiché la didattica legata alla pratica artistica è profondamente connessa alla maturazione della creatività individuale.

Proprio a causa della sua tradizione e della finalità all'apprendimento della metodica progettuale sottesa in ognuno degli indirizzi, il nostro Istituto persegue un modello educativo che fonde le didattiche per **"apprendere a pensare"** (didattica metacognitiva), a quelle per **"apprendere a fare"** (apprendistato cognitivo), a quelle per **"apprendere a stare"** (apprendimento collaborativo).

Le **metodologie didattiche** utilizzate sono quindi quanto mai **variegate e flessibili** in funzione dei contesti d'apprendimento affrontati.

Infatti la cifra della creatività da sviluppare nello studente, anche per poter favorire in lui un autentico futuro professionale di tipo creativo, è stata sempre il tratto peculiare che ha caratterizzato l'impostazione didattica del nostro Istituto, sempre aperta a tutti gli aspetti "informali" dell'educazione e alla piena valorizzazione del contributo individuale e personale del singolo studente, nell'ambito di quell'obiettivo finale,

derivante dalla Costituzione, della **“formazione dell’uomo e del cittadino”**. Del resto, come ribadito anche dal documento della Commissione Europea del maggio 2018, l'utilizzazione della nuova didattica informale e l'esperienza consolidata di quella **“tradizionale”** concorrono verso il medesimo obiettivo dello sviluppo della creatività e del pensiero critico dello studente, perché diventi un portatore di **valori autentici** nell'ambito sociale, perché la dimensione umana è fondamentale, anche nel **“pensiero computazionale”**, per il successo di qualunque sistema informatico (J. Wing, *Computational thinking*, 2006). Inoltre, sempre in riferimento a quanto raccomandato dal suddetto documento della Commissione Europea, il Liceo artistico **“M.M. Lazzaro”** da sempre ha cercato di far maturare negli alunni il fondamentale concetto dello **“sviluppo sostenibile”** e ha affrontato le problematiche relative all'Educazione alla salute, sia nell'ambito delle tante iniziative messe in atto dai docenti referenti per questa funzione sia, in maniera trasversale, da parte dei singoli insegnanti all'interno delle varie discipline. E' significativo riscontrare anche il fatto che, curando e coinvolgendo gli allievi sulle problematiche emergenti da una comunicazione a volte sbagliata attraverso i social, il nostro Istituto abbia sempre affrontato, grazie a quell'educazione valoriale di cui sopra, il grave fenomeno del bullismo e del cyber bullismo.

È in questo contesto che si inserisce, secondo le indicazioni ministeriali, l'insegnamento della disciplina trasversale di Educazione Civica, calibrata sulle specificità del nostro istituto, come definito nel Curricolo verticale predisposto dalla scuola, scaturito dalla riflessione dei Dipartimenti e approvato dal Collegio dei Docenti.

La scuola deve fornire agli allievi le conoscenze teoriche e pratiche, le capacità critiche, le metodologie progettuali, le tecniche e soprattutto le competenze per esprimere la propria creatività con una prospettiva professionale: in sintesi le competenze specifiche e trasversali per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro e nella società civile.

In parallelo a queste competenze, tra i saperi caratterizzanti del nostro indirizzo di studi, l'attività formativa del nostro Istituto intende fornire agli allievi una solida cultura artistica. A questo scopo risulta di primaria importanza l'educazione dello

studente alla consapevolezza del valore di ogni espressione artistica all'interno della società. Per questo motivo la nostra scuola è sempre aperta alla reciproca **relazione con il territorio**, che consente non solo l'intervento di educazione permanente da parte dell'istituzione scolastica presso altre scuole, Musei o Enti comunali e provinciali, ma anche favorisce la sensibilizzazione degli studenti al valore formativo e, più ampiamente, culturale dell'arte, nell'approfondimento del ruolo dei Beni Culturali, in quanto testimonianza storica avente valore di civiltà e dalla forte connotazione identitaria.

Questa connessione con il territorio sollecita un continuo **aggiornamento, nei linguaggi, nelle metodiche e nelle tecnologie da utilizzare e quindi da far acquisire ed esperire agli studenti**; essa risulta pertanto stimolante per il continuo aggiornamento dei docenti, che rinnovano la propria esperienza nel coltivare dinamicamente l'attualità del linguaggio artistico.

Non è secondaria dunque nella didattica l'acquisizione da parte della scuola della nuova strumentazione tecnologica, essenziale nei contemporanei linguaggi artistici, sia come strumento creativo, sia come mezzo di reperimento e trasmissione delle informazioni, anche quelle legate alle espressioni più tradizionali.

La scuola mira **all'arricchimento interiore ed alla crescita intellettuale** delle studentesse e degli studenti, acquisiti attraverso l'esperienza culturale; questa si attua tramite lo studio e la rielaborazione delle competenze, conoscenze e vocazioni individuali, ed è messa in atto non solo nella tradizionale pratica scolastica e artistica, ma anche attraverso esperienze alternative quali ad esempio il canto, la recitazione, la musica, l'espressione corporea, che periodicamente vengono sperimentate in occasioni significative per la scuola nell'ambito di diversi progetti, come gli annuali open day o concorsi. La **condivisione e la collaborazione** sono valori profondamente sentiti, perché praticati nelle frequenti iniziative collettive, che prevedono il coinvolgimento di tutti gli studenti attraverso le attività laboratoriali, attive trasversalmente in tutte le classi e sezioni.

Questo tipo di educazione dà comunque valore anche alla **capacità personale**, sia nelle prove legate al lavoro quotidiano sia nella partecipazione a numerosi concorsi locali e nazionali, che mettono in luce lo studente e la scuola. Mirare alla

consapevolezza dell'importanza della cooperazione dà luogo **all'interiorizzazione del rispetto delle regole**, cui la scuola tende anche grazie alla collaborazione fondamentale delle famiglie, chiamate a sottoscrivere un patto di corresponsabilità, che vuole essere un segno tangibile dell'impegno educativo e formativo che la scuola intende avere, come supporto al **ruolo primario della famiglia**.

La difficile situazione venutasi a creare a seguito della pandemia, che ha condizionato la società tutta, ha sottoposto anche le scuole a nuove sfide organizzative e didattiche. In particolare la nostra scuola ha partecipato con ogni sua componente alla ri-progettazione didattico- educativa allo scopo di essere vicina alle famiglie e al territorio. Le linee progettuali legate alla DDI sono state espresse in un Piano per la Didattica Digitale Integrata allegato al presente PTOF.

DIDATTICA INNOVATIVA

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola si propone di mettere in atto percorsi innovativi per mantenere il passo con i tempi e con le richieste degli stakeholder. Per il triennio gli ambiti di innovazione riguardano in primo luogo le pratiche di insegnamento e apprendimento attraverso processi didattici innovativi che favoriscano l'affinamento degli apprendimenti e l'uso di software applicativi in modo da fornire agli studenti conoscenze aggiornate e al passo con i tempi. Si intende far uso sempre più di una didattica coinvolgente, laboratoriale e con l'effettiva simulazione di compiti di realtà, anche al fine di promuovere l'acquisizione di competenze trasversali e l'inclusione.

Si intende inoltre rinnovare contenuti e curricoli tramite attività specifiche volte a declinare correttamente il carattere creativo- progettuale tipico dell'indirizzo artistico, tramite nuovi strumenti a sostegno della didattica. A proposito di quest'ultimo aspetto si farà uso di piattaforme on line a servizio di studenti e docenti, per favorire la sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento, anche virtuali, e l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, quali quelli provenienti dalla rete, ma opportunamente vagliati tramite la guida dei docenti. Tra le nuove proposte si annovera quella di sperimentare le piattaforme on line come archivi di video-lezioni finalizzate al recupero dei saperi di base.

Si prevede, a supporto di questo rinnovamento della didattica, l'organizzazione o la diffusione di notizie in merito all'effettuazione di corsi di aggiornamento per i docenti su tematiche specifiche, non solo in merito all'inclusione, ma anche per la conoscenza delle tecnologie necessarie all'utilizzo di nuovi strumenti e ambienti per l'apprendimento.

In conformità con il Piano Nazionale della Scuola Digitale il liceo ha previsto la progettazione di spazi didattici innovativi, anche per integrare le TIC nella didattica; in particolare sono state acquisite con progetto FESR attrezzature informatiche per la costituzione di laboratori per le attività collegate con le materie progettuali di indirizzo ed un laboratorio per la progettazione e modellazione 3D.

Si è attivata la scelta opzionale di sezioni potenziata per il primo biennio con l'aggiunta di un'ora settimanale di inglese o di informatica o di latino (cfr. Offerta formativa).

Le pratiche di insegnamento e apprendimento previste nel triennio come

elementi di innovazione verranno messe in atto compatibilmente con le limitazioni legate ai protocolli dell'emergenza sanitaria in atto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

I tre ambiti scelti per promuovere l'innovazione sono in continuità con la progettualità del precedente triennio sia perché se ne è verificata la validità, sia perché almeno in parte vi è stato un rallentamento o una rimodulazione nelle metodiche e nei percorsi individuati a causa della non facile condizione imposta dall'emergenza pandemica.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1) SIMULAZIONE DI UN TEATRO DI POSA REALE

Si è avviato all'interno dell'offerta didattica di Progettazione Scenografica l'utilizzo sistematico di un modello di un teatro di posa in scala, per lo studio e la simulazione delle diverse soluzioni progettate dagli studenti. Il modello infatti consente di riprodurre tutte le variazioni percettive, possedendo gli stessi rapporti volumetrici e illuminotecnici di un palcoscenico teatrale reale.

2) E-LEARNING

La prevista implementazione delle attività di e-learning, correlata al PNSD, ha subito una accelerazione a causa degli eventi conseguenti alla pandemia incorsa a partire dal marzo 2020. Le pratiche di didattica digitale introdotte sono definite nel Piano per la DDI allegato al presente PTOF. In sintesi è stato introdotto l'uso della piattaforma on line G-Workspace for Education per le seguenti attività: **1) Classe virtuale** con

condivisione di materiali e compiti; 2) Innovazione didattica tramite **app correlate per esercizi on line**, condivisione video , power point, link di siti web; 3) **Video lezioni in modalità sincrona**; 4) **Canali youtube con lezioni registrate** dai docenti disponibili anche in modalità asincrona; 5) App della piattaforma per la **produzione di elaborati digitali** da parte degli studenti; 6) **Utilizzo della classroom come archivio di video-lezioni sui saperi di base per il recupero e l'inclusione**. La pratica della DDI, seppure nata dall'emergenza, si inserisce nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, volto ad un rinnovamento delle pratiche didattiche. Non si ritiene che le pratiche didattiche in presenza possano essere sostituite dalle lezioni a distanza, ma che le tecnologie digitali possano favorire l'innovazione didattica, l'arricchimento metodologico, i processi di apprendimento e autovalutazione. La diffusione delle competenze avviene attraverso occasioni di autoformazione, condivisione di materiali e buone pratiche.

3) COMPITI DI REALTÀ

Pratica didattica esemplificata dal progetto "LA SPESA LA FACCIO IO" progetto per l'autonomia dei ragazzi destinato a studenti BES con sostegno all'interno di un ambiente scolastico che simuli le attività quotidiane per lo sviluppo dell'autonomia.

4) NUOVE ESPERIENZE DI DISEGNO DAL VERO

Si tratta di pratiche didattiche mirate all'acquisizione di competenze grafico-pittoriche e plastiche, come per esempio quelle realizzate tramite lo studio di elementi botanici e naturalistici presso l'Orto Botanico di Catania o altri luoghi della città, compatibilmente con le limitazioni dovute alla pandemia.

5) INNOVAZIONE MULTIMEDIALE PER PITTURA E SCULTURA

Nell'ambito delle discipline plastico-pittoriche si intende affiancare alle tradizionali, indispensabili metodiche didattiche, l'uso della strumentazione multimediale specifica (tablet, monitor, smart TV e Software) nella pratica di insegnamento/apprendimento curricolare, per il potenziamento e il coinvolgimento in termini di inclusione degli alunni e per la diffusione delle competenze digitali, anche grazie ai nuovi laboratori recentemente acquisiti.

6) CORSI DI PREPARAZIONE PER I TEST DI INGRESSO ALL'UNIVERSITA'

La scuola propone la realizzazione di corsi destinato al potenziamento delle competenze per favorire il successo nelle prove di ingresso universitarie. Ad esempio si propone un corso sulla Geometria Descrittiva ai fini dei test universitari per gli studenti che intendono proseguire gli studi a livello superiore (eventualmente aperte ad altri licei).

7) CONOSCENZA DEL TERRITORIO: PROGETTI DI RILIEVO E CATALOGAZIONE

L'attività didattica si articolerà in una parte formativa, orientata all'apprendimento ed alla conoscenza di teorie e metodologie del rilievo a livello disciplinare in ordine all'architettura costruita, ed una parte applicativa di restituzione tecnico-grafica del progetto di rilievo come conoscenza della cultura locale. L'aspetto formativo verrà integrato attraverso lo studio delle metodiche relative alla catalogazione, che verranno applicate alla conoscenza del territorio ad integrazione delle attività di rilievo.

8) I SISTEMI DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA GEOMETRIA

DESCRITTIVA

Si prevede un ampliamento delle competenze di base come supporto alla rappresentazione grafica nelle discipline progettuali. Il progetto consentirà agli studenti di conoscere e sperimentare le attività artistico-espressive che caratterizzano i diversi indirizzi, alla luce delle tematiche relative alla rappresentazione propria della geometria descrittiva, approfondendo la assimilazione delle modalità di rappresentazione nello spazio.

Verranno ampliate ed approfondite le problematiche dei sistemi di rappresentazione grafica. Il programma di lavoro sarà articolato in due fasi: la prima, metodologica ed informativa, la seconda soprattutto applicativa al fine di fornire convenienti supporti alle discipline progettuali, anche in vista dell'esame di Stato.

L'esigenza scaturisce sia dalla necessità di colmare la criticità dovuta all'assenza nel triennio della Geometria Descrittiva (riforma dei licei artistici), sia dall'esigenza di colmare le lacune che la DAD resa necessaria dalla situazione epidemiologica ha determinato.

All'interno delle pratiche di insegnamento e apprendimento si intende inoltre:

- a. Potenziare l'Orientamento in uscita e predisposizione di test attitudinali;
- b. Potenziare i protocolli di accoglienza.
- c. Predisporre forme strutturate di monitoraggio delle azioni

didattiche intraprese per verificare le ricadute in modo da orientare e pianificare le strategie di intervento.

- d. Aumentare il numero di docenti con certificazione CLIL.
- e. Introdurre la valutazione per classi parallele anche in via sperimentale.

CONTENUTI E CURRICOLI

Contenuti e curricoli sono ampliati secondo quanto segue, tuttavia si fa presente che tempistiche e modalità potranno subire modifiche sulla base delle necessità legate all'emergenza sanitaria. Si tratta sia di progetti pluriennali già approvati nell'a.s. 2019/2020 sia di proposte più recenti dei Dipartimenti:

1) SEZIONI OPZIONALI PER IL BIENNIO (CD 03/12/2019).

Dall'a.s. 2020/2021 è stato avviato il potenziamento curricolare opzionale per il primo biennio. Le famiglie che aderiscono alla proposta possono optare per l'iscrizione alla sezione potenziata con un'ora settimanale a scelta tra Inglese, Latino e Informatica. Potrà essere preso in considerazione, una volta entrato a regime il sistema delle sezioni "curvate" del biennio, la possibilità di allargare l'offerta al triennio, declinata secondo i vari indirizzi.

2) Sono previste nell'anno scolastico 2020/2021 e a seguire, tutta una serie di iniziative in occasione dei settant'anni dalla fondazione del nostro liceo, inserite nel progetto "I nostri 70 anni";

3) L'arricchimento dei contenuti è esemplificato anche dalle attività

aggiuntive come il corso "DISEGNARE LA PROSPETTIVA" realizzato nell'a.s. 2019/20, 2020/2021 indirizzato ad alcuni allievi delle classi quarte e quinte;

4) A causa dell'emergenza sanitaria anche nel presente a.s. sono state sospese le attività rivolte agli studenti la certificazione in Lingua Inglese Cambridge, prevista per il livello A2 per il biennio, B1 e B2 per il triennio;

5) Potenziamento di attività inerenti alla salute come il progetto "Educazione alla Salute"(annuale). Collegate alle all'educazione alla salute sono le attività sportive nel presente a.s. fortemente ridotte per limitare il rischio sanitario;

6) Attività di collaborazione con il FAI ;

7) Progetti extra curricolari che abbiano per oggetto la commistione dei linguaggi letterari, artistici e cinematografici, alcuni già conclusi come "La Storia si anima" (a.s.2019/20) o annuali come "Settima Musa". In aggiunta a questi il Dipartimento di Lettere propone percorsi come: Il luogo teatrale e il luogo cinematografico; Dal libro al film, da svolgersi nel corso del prossimo triennio;

8) Approfondimenti extracurricolari di conoscenze curricolari e non, ma che abbiano ricadute sulle competenze trasversali come "Scripta manent" (progetto di Latino svolto nel 2019/20, in prosecuzione nel presente a.s.), "Pickwick III" (percorso di lettura e ascolto musicale a.s. 2019/20-2020/21);

9) Progetti integrativi per alunni che non si avvalgono dell'IRC come "Ascoltare le ragioni della nostra civiltà" (a.s. 2020/2021); "Simbolismo

nell'Arte" e "Europa.eu"(a.s. 2019/2020); "La via estetica verso la verità" (a.s. 2021/2022);

10) Le difficoltà del presente a.s. hanno visto la riduzione dei percorsi PCTO prevalentemente alle classi quinte ed a progetti compatibili con il contenimento sanitario. Le attività sono rispondenti alle peculiarità della scuola e declinate secondo i vari indirizzi del triennio.

Risultati attesi

Il potenziamento delle discipline si pone come fine il miglioramento degli esiti scolastici conclusivi e quelli a distanza. Inoltre le attività descritte potranno contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare riguardo ai Beni Culturali.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

1) Implementazione del laboratorio linguistico, già esistente, da attrezzare con software come Teachnet o similari per l'interattività audio e che preveda una postazione centrale di controllo per i docenti, collegata in rete alle postazioni dei discenti e materiali multimediali adeguati.

2) Implementazione dei laboratori informatici per la didattica curricolare delle discipline d'indirizzo, ma anche volti alle attività professionalizzanti delle discipline progettuali e laboratoriali, destinati a tutti gli indirizzi specialistici presenti nel liceo. La finalità è quella di un ampliamento degli ambienti di apprendimento innovativi, fornendo nuove e più frequenti opportunità di utilizzo delle più attuali tecnologie da parte degli studenti, con positive ricadute per una didattica inclusiva e

rivolta al successo per tutti.

- 3) Ampliamento del numero delle aule aumentate, con proiettore o schermo-touch, pc e casse per una didattica inclusiva e partecipata che estenda il supporto di immagini e video alle varie discipline.
- 4) Utilizzo a rotazione dei nuovi laboratori per la progettazione e modellazione 3D, dove svolgere attività altamente professionalizzanti destinate agli allievi di quinto anno degli indirizzi di Video e Multimedialità, Arti Figurative, Design, Scenografia e Architettura, compatibilmente con le limitazioni dell'emergenza COVID.
- 5) Utilizzo sistematico degli spazi virtuali delle classroom su piattaforma on line non solo per le attività di DDI di uso quotidiano, ma anche come archivio di video-lezioni di recupero dei saperi di base e per favorire l'inclusione.
- 6) Continua implementazione, ammodernamento e arricchimento dei laboratori tradizionali con attrezzature che favoriscano la conoscenza delle tecniche storiche della tradizione artistica del nostro paese, per garantire l'efficacia dell'azione didattica in piena sicurezza.

Risultati attesi.

- Grazie alle attrezzature potenziate gli studenti dei diversi indirizzi avranno la possibilità di approcciarsi alla progettazione 3D, alla realizzazione di prodotti virtuali 3D, alla gestione di immagini tridimensionali ottenute dalla scansione tramite scanner 3D in dotazione alla scuola, o tramite scansione fotografica. Avranno la possibilità di progettare e produrre oggetti plastici, maturando competenze che sono

necessarie per la gestione di un Fab-lab, di cui il laboratorio realizzato sarà una sorta di modello sperimentale, vero ambiente di apprendimento per affrontare compiti di realtà.

- Favorire tramite le TIC una didattica sempre più inclusiva ed efficace

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento nel precedente triennio si è articolato intorno ai seguenti percorsi:

- Inclusione e successo scolastico
- Competenze trasversali
- Beni culturali

Nell'ottica del miglioramento generale, ma focalizzando l'attenzione in particolare sugli esiti scolastici, si intende riproporre la già sperimentata articolazione, aperta ad attività variamente modulabili di anno in anno. A ciascuna attività saranno collegati i diversi obiettivi di processo in coerenza con le priorità strategiche e quelle identificate attraverso il RAV conclusivo del triennio 2019/2022.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

LA STRUTTURA DEL PERCORSO DI STUDI

Premessa: tra tradizione e innovazione

I quindici anni di autonomia del nostro Istituto hanno consentito di traghettare le pluridecennali esperienze laboratoriali, che dall'Istituto d'Arte, attraverso la sperimentazione Michelangelo si sono tramandate al Liceo Artistico "M.M. Lazzaro", tra tradizione e innovazione che costituiscono la forza della nostra scuola.

Da una parte infatti i laboratori tradizionalmente presenti nel vecchio ordinamento (ebanisteria, laccatura e doratura, modellistica, serigrafia, etc.) sono confluiti in quelli del più recente ordinamento ed hanno radicato, tramite le frequenti attività di lavoro di squadra (*team working*), una metodica di progettualità, dall'ideazione alla realizzazione laboratoriale del modello, in tutti gli ambiti di indirizzo, secondo la prassi tipica degli istituti d'arte, ma che oggi è richiesta in modo esplicito ai Licei artistici.

Dall'altra la nascita di laboratori innovativi, anche in funzione dei nuovi indirizzi liceali e la trasformazione e l'aggiornamento di quelli già esistenti, con i supporti delle più moderne tecnologie, ha contribuito a far restare questo indirizzo di studi

al passo con i tempi, anche grazie all'integrazione tra la metodica progettuale e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, gli strumenti digitali e l'apertura alla realtà territoriale tramite tirocini (*stage*) ed attività di PCTO.

Nel panorama dei licei artistici italiani, sullo sfondo comune della formazione artistica, oggi il Liceo Artistico Lazzaro è caratterizzato dunque da tre poli identitari, definiti durante il suo percorso di sviluppo: quello dell'area di Arti Figurative, affine ai Beni Culturali, quello dell'area di Scenografia/Multimedialità/Grafica e quello di Architettura/ Design.

Il primo scaturisce dai quindici anni di sperimentazione Michelangelo, in cui alle tradizionali aree della libera espressione artistica scultoreo- pittorica, della grafica e dell'architettura e design, si aggiungeva quello relativo all'area dei Beni Culturali, di Rilievo e Catalogazione, la cui esperienza ha condotto a collaborazioni profondamente formative con Enti territoriali preposti alla salvaguardia dei BBCC, come le esperienze di didattica museale e di animazione di attività laboratoriali presso il Museo civico del Castello Ursino di Catania e l'allestimento del Museo del Carretto Siciliano per la Provincia presso Aci Sant'Antonio, alla realizzazione degli apparati didattici del Museo Emilio Greco tramite alternanza scuola-lavoro, fino alla recente esperienza in collaborazione con l'Istituto di Scienze e tecnologie della Cognizione e con l'Università di Oxford, legata alla musealizzazione di reperti epigrafici.

Il secondo è frutto delle indicazioni ministeriali e delle esigenze dei soggetti interessati (stakeholder), a partire dagli studenti, sempre più esigenti in termini di tecnologia e comunicazione sul web e social network, per arrivare alle innovazioni dell'istruzione universitaria, che nello specifico richiede competenze di partenza sempre più avanzate; questo percorso è confluito in esperienze e riconoscimenti anche a livello nazionale, quali il secondo posto per il video "AttivAzione" in un concorso nazionale, la produzione di video promozionali per un concorso di scrittura, nonché la partecipazione ad un cortometraggio e a videoclip e la realizzazione di corti per rassegne cinematografiche e di video (anche premiati in sede di concorsi) su diverse tematiche nell'ambito dell'attività di PCTO.

Il terzo è erede dell'esperienza pluridecennale della sezione di Architettura e Ambiente, ma si apre verso le nuove frontiere del Design; in questi indirizzi la didattica si accosta alla innovativa concezione della produzione in cui progetto e prototipo si avvalgono delle tecnologie digitali, di cui i nostri studenti iniziano ad avere esperienza anche grazie a seminari ed interventi di associazioni e professionisti a scuola o di recenti esperienze di PCTO.

E' tuttavia da sottolineare che la didattica della nostra scuola mantiene una forte impronta di interdisciplinarietà, che consente frequenti collaborazioni trasversali tra le diverse sezioni, inevitabilmente presenti per esempio all'interno dell'indirizzo di Scenografia.

Finalità

Come definito dal riordino dei Licei, il percorso dell'istruzione artistica è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica delle discipline artistiche. Oltre a fornire gli strumenti culturali e metodologici comuni a tutto il sistema liceale, l'offerta formativa mira a sviluppare conoscenze, abilità, competenze e strumenti, atti all'espressione della creatività e della progettualità nell'ambito delle arti. Posto che l'azione formativa mira a fornire agli allievi più che una dotazione di informazioni un patrimonio di strumenti da affinare nelle diverse fasi del percorso, dal ciclo inferiore a quello superiore, l'azione didattico-educativa della scuola, nell'arco curricolare del quinquennio, è concepita come progetto di formazione, circolare e unitario, mirato in due precipue direzioni:

- a) finalità di formazione globale: promuovere lo sviluppo del soggetto e il processo di maturazione globale della sua personalità, in una dimensione individuale e sociale;
- b) finalità di formazione specifica: fornire strumenti culturali e professionali atti a favorire la costruzione di un progetto personale di vita e lavoro.

Struttura

Il percorso, di durata quinquennale, si sviluppa in un primo biennio comune e si completa con un triennio specialistico suddiviso in secondo biennio e quinto anno.

BIENNIO COMUNE

Il primo biennio, che è anche di assolvimento dell'obbligo scolastico, è volto a garantire il raggiungimento di una soglia di conoscenze, abilità e competenze equivalente nell'intero sistema formativo ([Circolare Ministeriale 30/12/2010, n. 101](#), art. 1). È volto inoltre all'acquisizione da parte dell'alunno delle competenze generali applicate alle conoscenze disciplinari, che forniranno le basi per un orientamento consapevole all'interno dei diversi successivi indirizzi.

Sezioni opzionali

Nel biennio comune dall'a.s. 2020/21 è stata introdotta (CD3/12/2019) la sperimentazione di potenziamento che propone agli iscritti alla classe prima la possibilità di scegliere tra tre opzioni che prevedono la presenza di un'ora settimanale in più rispetto al biennio tradizionale, a scelta tra tre discipline: Inglese, Latino e Informatica. Le classi vengono attivate in funzione del numero di richieste.

INDIRIZZO SPECIALISTICO TRIENNALE

Gli indirizzi sono organizzati in tre anni, suddivisi in secondo biennio e quinto anno; attualmente sono presenti tutti e sei gli indirizzi previsti dalla riforma: Architettura e ambiente, Arti figurative (Plastico-Pittorico), Audiovisivo e Multimediale, Design (Arredamento e legno), Grafica e Scenografia, i cui insegnamenti e quadri orari sono illustrati di seguito.

Con il secondo biennio si intraprende il percorso di indirizzo in cui le materie forniscono una specializzazione specifica ed un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze caratterizzanti lo specifico ambito scelto.

Il quinto anno, all'interno dei singoli indirizzi, è finalizzato alla piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente; si persegue il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida

il percorso di orientamento alle scelte successive, di prosecuzione degli studi o di inserimento nel mondo del lavoro. Nel corso del quinto anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (metodologia CLIL vedi infra) compresa nell'area degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

Dall'anno scolastico 2020/21 viene introdotta la disciplina trasversale Educazione civica, il cui monte ore minimo previsto per anno di corso è di 33 ore su delibera del CD. La distribuzione oraria tra le diverse discipline coinvolte è stata definita all'interno del curriculum verticale, approvato dal CD.

Attività alternative all'IRC

Il Collegio dei Docenti si esprime ogni anno in merito alle attività alternative alla Religione cattolica a favore delle modalità di seguito descritte: un docente con ore di potenziamento realizza progetti alternativi quando in una classe gli studenti che non si avvalgono dell'IRC sono più di 3; nel caso in cui nella classe ci siano fino a tre studenti esonerati, il CdC individua fra i docenti interni quelli disponibili ad accogliere gli allievi per attività alternative all'IRC. Il numero minimo di studenti per i quali viene attivato il progetto può variare in base alle delibere annuali del CD.

PECUP E INDIRIZZI DI STUDIO

Dopo il biennio comune in cui si frequentano i laboratori artistici caratterizzanti e si effettuano dieci ore di discipline di indirizzo come quelle grafico-pittoriche, geometriche, plastico-scoltoree; gli indirizzi di studio vengono scelti per il

successivo triennio tra i sei indirizzi di studio presenti nella nostra sede: Architettura e Ambiente, Arti Figurative, Design, Grafica, Audiovisivo e Multimediale e Scenografia.

Profilo Educativo Culturale e Professionale in Uscita

Il Liceo artistico, secondo le indicazioni ministeriali, prevede per lo studente il raggiungimento delle seguenti competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali

Alla luce di queste competenze comuni agli altri licei, tutti gli indirizzi di studi del

Liceo Artistico danno accesso a tutti i corsi di Laurea universitari, i corsi delle Accademie di Belle Arti ed i corsi post-diploma in ambito artistico e di alta formazione.

1. ARCHITETTURA E AMBIENTE

L'architetto immagina lo spazio del vivere umano pubblico e privato oggi più che mai tenendo conto dell'ecosistema sostenibile e rispettoso della realtà dei contesti.

PECUP

Lo studente dovrà essere in grado di padroneggiare le tecniche grafico-geometriche e compositive, risolvere problemi di rappresentazione utilizzando i metodi di geometria descrittiva; saper gestire autonomamente l'intero iter progettuale dallo studio del tema architettonico e ambientale, agli schizzi preliminari, alla realizzazione dell'opera in scala.

La sua preparazione quindi necessita delle conoscenze riguardanti il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca il progetto; dovrà individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche ed urbanistiche; dovrà affrontare l'approfondimento della storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse. Dovrà imparare a riconoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali, a scegliere e saper utilizzare i materiali, gli elementi della costruzione e i differenti sistemi strutturali. E altresì importante che riesca ad individuare soluzioni non solo funzionali ma anche innovative dal punto di vista formale ed estetico.

In questo indirizzo il rapporto sinergico tra progettazione e laboratorio è fondamentale sia per la definizione dei modelli plastici manuali, sia per l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, con software specifici come autocad 2D e 3D,

che permettono di visualizzare la restituzione grafico-tridimensionale del progetto.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI E SBOCCHI FUTURI

Tra gli studi superiori più attinenti a questa sezione segnaliamo il corso di laurea in Architettura, in Disegno Industriale e in Beni Culturali. I possibili sbocchi professionali, dopo il diploma, per l'indirizzo "Architettura e ambiente", si riferiscono all'ambito della progettazione architettonica e di arredo e interni.

2. ARTI FIGURATIVE INDIRIZZO PLASTICO-PITTORICO

Nel progettare e realizzare una immagine pittorico-plastica si traducono le idee nel linguaggio visivo, che carico di storia e di futuro.

PECUP

Durante il triennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei dell'arte finalizzati alla composizione di elaborati plastico-pittorici. Si approfondiranno le procedure relative alla progettazione e all'elaborazione di opere pittoriche e scultoree. L'allievo sarà in grado individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine; sarà capace di ricomporre o rimontare immagini esistenti, per crearne altre con nuovi significati. Affronterà la produzione di elaborazioni grafiche e pittoriche di tipo narrativo come lo studio del fumetto e dell'illustrazione. Lo studente utilizzerà le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpette con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.

Attraverso questo percorso lo studente applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione di forme grafiche e pittoriche su supporto mobile, fisso o per installazioni, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. Le tecniche che si sperimenteranno saranno l'acquerello, il pastello, la tempera, l'acrilico, l'olio, la

xilografia, il "pantone", l'aerografo, l'affresco e il mosaico.

Lo studente applicherà inoltre i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione per la realizzazione di forme grafiche, plastico-scoltoree ed installazioni, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. La modellazione (argille, cere, stucco, etc.), l'intaglio (rocce, legni, polistirolo, etc.), l'assemblaggio, la fusione (bronzo, metalli vari), la formatura (gesso, gomme, resine), la policromia (pittura, doratura, smaltatura) e l'installazione.

Attraverso il laboratorio digitale gli studenti potranno utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI E SBOCCHI FUTURI

Tra i corsi di Laurea universitari attinenti annoveriamo Beni Culturali e Conservazione e Restauro dei beni culturali e delle opere d'arte. I corsi accademici più indicati sono quelli di Decorazione, Pittura e Scultura. Gli sbocchi lavorativi in campo decorativo sono : progettista di elementi decorativi, scultore, pittore, curatore d'arte, restauratore.

3. 3 AUDIOVISIVO MULTIMEDIA

L'ideazione di immagini in movimento e il linguaggio della contemporaneità e si presta ad evocare l'immaginario ma anche ad esprimere le differenti visioni del mondo.

PECUP

Lo studente dovrà essere in grado di gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva o multimediale, dalla ricerca del soggetto alla sceneggiatura e allo storyboard, individuando gli aspetti espressivi, comunicativi, concettuali, narrativi, estetici che caratterizzano la ricerca audiovisiva. Dovrà pertanto conoscere le diverse tecniche e tecnologie, le strumentazioni fotografiche, video e multimediali più usate e i principi della composizione e della percezione visiva. Lo studente inoltre dovrà conoscere e saper analizzare la principale produzione audiovisiva del

passato e della contemporaneità per cogliere le interazioni tra l'audiovisivo e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente dovrà possedere le competenze adeguate nell'uso dei mezzi informatici e delle nuove tecnologie. Lo studente sarà in grado di cogliere il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio audiovisivo.

Lo studente apprenderà a coordinare le fasi di realizzazione (dalla ripresa, al montaggio, alla registrazione audio alla post-produzione) in modo coerente con l'impostazione progettuale. Sarà in grado di tradurre un progetto in uno strumento audiovisivo o multimediale con il software appropriato e di utilizzare le attrezzature necessarie all'acquisizione e all'elaborazione di immagini statiche e in movimento e suoni digitali.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI E SBOCCHI FUTURI

Tra i corsi di Laurea universitari, alcuni dei più attinenti a questa sezione vi sono il DAMS (Disciplina delle Arti, della Musica e dello Spettacolo) e tutti i corsi di studi che afferiscono al settore delle arti cinematografiche, della comunicazione visiva, del fumetto e della pubblicità.

Nelle Accademie di Belle Arti si segnala il corso di Fotografia e quello di Video e Multimedialità e sono indicati anche i Centri studi di Formazione Cinematografica.

Il bagaglio di conoscenze abilità e competenze acquisito permetterà anche il diretto accesso al mondo del lavoro in settori professionali legati al mondo del web, delle aziende pubbliche e private, della cinematografia, dell'animazione 2D e 3D, dello spettacolo e della tv.

4. DESIGN - Curvatura Arte dell'Arredamento e del legno

Il designer progetta un oggetto ma comunica anche un valore, un'emozione,

fornisce delle suggestioni e una risposta efficace tra le migliaia possibili.

PECUP

L' indirizzo è finalizzato al conseguimento di una formazione intermedia di carattere teorico-pratico nel settore del disegno industriale e dell'arredo. Gli studenti progettano oggetti destinati alla produzione industriale relativa ad ambienti domestici, arredi urbani e spazi produttivi. Il corso si occupa anche di installazioni espositive e di interior designer. Lo studente dovrà essere in grado di applicare la conoscenza e le capacità di interpretazione degli aspetti estetici funzionali, comunicativi, espressivi ed economici che caratterizzano la produzione di elementi di arredo; dovrà applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Sarà capace di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali applicabili nel settore industriale e artigianale; di utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di arredamento. Saprà gestire i processi progettuali e operativi inerenti al design per l'arredamento, tenendo conto di criteri di ergonomia e fruibilità.

Lo studente avrà modo di approfondire e studiare i diversi materiali, con un occhio particolare all'eco-sostenibilità. È fondamentale la verifica dei progetti utilizzando modelli plastici manuali e modellazione digitale con l'utilizzo di autocad 2D, 3D ed altri software. L'esperienza laboratoriale, in sinergia con la progettazione, oltre a consentire allo studente di mettere in pratica il disegno per il design, farà acquisire esperienza sui materiali, sui processi di rappresentazione e costruzione di modelli tridimensionali.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI E SBOCCHI FUTURI

Tra i corsi di Laurea universitari, alcune delle più attinenti a questa sezione sono il corso di laurea in Architettura, in Disegno Industriale e in Beni Culturali. E' inoltre possibile il proseguimento degli studi negli istituti di alta cultura di design. I possibili sbocchi professionali, dopo il diploma si riferiscono all'ambito della progettazione di arredo e interni e all'industrial design.

5. GRAFICA

Il grafico progetta e realizza artefatti comunicativi e, consapevole di avere un impatto sullo stile di vita delle persone, si pone come interprete della cultura del proprio tempo alla luce anche della propria eredità storica e dei principi etici.

PECUP

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà conoscere e saper gestire i processi progettuali e operativi inerenti la grafica o graphic design, passando dagli schizzi preliminari, dai bozzetti grafici, dai layout, dalla composizione del testo, dalla elaborazione digitale, dai metodi di pubblicazione, etc. Individuerà gli aspetti comunicativi, etici, estetici, commerciali e funzionali della comunicazione visiva; dovrà conoscere le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti, i materiali, le strumentazioni fotografiche, informatiche e multimediali più usate. Lo studente sarà in grado di comprendere e applicare i principi della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Lo studente dovrà essere in grado inoltre di individuare e analizzare gli elementi che costituiscono la produzione grafico-visiva tradizionale e digitale (editoriale, di tipo informativo e comunicativo pubblicitario, sociale, etc.). Lo studente dovrà possedere le competenze adeguate nell'uso del disegno a mano libera e geometrico-descrittivo, dei software grafici e multimediali e delle nuove tecnologie ed essere in grado di individuare le interconnessioni tra il linguaggio grafico ed il prodotto o ente da pubblicizzare o valorizzare, il testo da strutturare o illustrare, ed il pubblico destinatario.

Lo studente apprenderà tramite attività laboratoriali in sinergia con le discipline grafiche le tecniche e le procedure specifiche dell'indirizzo. Dovrà in conclusione essere in grado di padroneggiare le tecniche informatiche (disegno vettoriale, fotoritocco, impaginazione, web publishing, etc.), di realizzare un prodotto grafico-visivo cartaceo, digitale o web, concludendo l'iter progettuale con un elaborato cartaceo o digitale, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI E SBOCCHI FUTURI

Tra i corsi di Laurea universitari, alcuni dei più attinenti a questa sezione sono il DAMS (Disciplina delle Arti, della Musica e dello Spettacolo) e tutti i corsi di studi che afferiscono al settore della grafica, della comunicazione visiva, del fumetto, della pubblicità. Nelle Accademie di Belle Arti si segnala il corso di Fotografia, Grafica e Comunicazione, Video e Multimedialità. Il bagaglio di conoscenze abilità e competenze acquisito permetterà anche il diretto accesso al mondo del lavoro in settori professionali legati al mondo della grafica pubblicitaria e non.

6. SCENOGRAFIA

Lo scenografo interpreta e valorizza l'opera e lo spazio scenico, materializza sogni ed emozioni, evoca sensazioni.

PECUP

L'Indirizzo di scenografia si basa sulla progettazione e sulla realizzazione di ambientazione per attività teatrali, cinematografiche, televisive, museali e per concerti.

Nella progettazione scenografica lo studente dovrà gestire l'intero iter progettuale di un'opera scenografica, di un elemento scenico e del relativo costume e impiegherà in modo appropriato le principali tecniche e tecnologie grafico-pittoriche-geometriche necessarie all'ideazione e alla rappresentazione. Dovrà essere in grado di progettare e realizzare elementi pittorici, plastico-scultorei e scenotecnici nonché soluzioni audiovisive e multimediali, tenendo conto delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" fra i vari linguaggi. Lo studente saprà individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi espositivi. Attraverso lo studio storico dell'evoluzione dello spettacolo, della scenotecnica e del costume acquisirà la consapevolezza dei relativi riferimenti culturali, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.

In questo indirizzo è fondamentale la presenza del laboratorio scenografico dove lo studente applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione della scenografia. Realizzerà, elementi pittorici, scultorei, costruzioni plastiche, architettoniche e strutturali, di dimensioni reali per spettacoli, mostre o proiezioni, e anche modelli plastici da allestire in uno spazio scenico costruito in scala 1:10 con relativa illuminazione per verificare la funzionalità della scenografia e dell'allestimento espositivo. Fondamentali sono anche le rappresentazioni 3D con uso di Autocad e software specifici. Particolare attenzione è riservata anche agli spettacoli digitali e videoproiezioni.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI E SBOCCHI FUTURI

Tra i corsi di Laurea universitari, alcuni delle più attinenti a questa sezione sono il corso di Laurea "Beni Culturali e Conservazione" e "restauro dei beni culturali e delle opere d'arte", DAMS (Discipline Arti Musica e Spettacolo); nelle Accademie di Belle Arti è affine il corso di Scenografia. Altri sbocchi formativi sono inoltre i Centri studi di Formazione Cinematografica e tutti i corsi di studi che afferiscono al settore delle arti sceniche teatrali e cinematografiche, della comunicazione visiva, della recitazione, della moda e del costume.

LE COMPETENZE

È nella tradizione della nostra scuola collocare l'allievo al centro del processo di apprendimento, inteso non tanto come dovere, quanto soprattutto come diritto affermato dalla nostra Costituzione, nella consapevolezza da parte del corpo docente della dignità e importanza del proprio ruolo, garantite dalla libertà d'insegnamento (articoli nn.33 e 34). In questo senso la scuola accoglie il primo principio del pilastro europeo dei diritti sociali (Dichiarazione firmata a margine

del vertice europeo a Göteborg il 17 novembre 2017, co.1.1) secondo il quale ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società.

Il nostro Istituto dunque ritiene che promuovere lo sviluppo delle competenze sia uno degli "obiettivi della prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione", come affermato nella "Raccomandazione del Consiglio Europeo" del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, e pertanto mira ad avvalersi del quadro di riferimento europeo delle «Competenze chiave per l'apprendimento permanente», che sono aggiornate ai radicali mutamenti della società contemporanea.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave che costituiscono l'orizzonte di riferimento:

- competenza alfabetica funzionale,
- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Metodi didattico-educativi e competenze trasversali

Nella programmazione per competenze il principio è quello di "integrare: il sapere

(le conoscenze), il saper fare (le abilità), il sapere come fare (l'abilità complessa), il sapere perché (la metacognizione), il generalizzare e trasferire la conoscenza, l'ideare, il progettare, l'affrontare e il gestire, il collaborare e il relazionarsi" (Da Re, La didattica per competenze, 2009). Tramite l'integrazione di questi aspetti dell'apprendimento si mira all'acquisizione delle competenze chiave di riferimento; appare dunque necessaria una continua flessibilità nella metodologia didattica, poiché la competenza coinvolge tutta la persona dal punto di vista cognitivo, metacognitivo, relazionale, emotivo-affettivo, in un preciso contesto. Bisogna porre l'alunno di fronte a un compito perché egli metta in campo anche le risorse personali di cui dispone (disposizioni ad agire), tenendo in considerazione il contesto in cui si trova, mettendo in gioco se stesso e mostrandosi disponibile nei confronti degli altri.

Lo specifico del Liceo Artistico, legato all'apprendimento delle metodiche progettuali, favorisce la maturazione delle competenze proprio perché tende a indurre gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, per cui i saperi devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti a un'azione di ristrutturazione continua, facendo spesso ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale.

Nei diversi indirizzi infatti è presente un'ampia tipologia di discipline, che spaziano da quelle teoriche e progettuali a quelle pratiche, per cui le metodologie proposte dai docenti sono quanto mai varie e flessibili, in funzione degli ambiti trattati. Posto dunque che spettano al docente le scelte strettamente inerenti alla specificità di ogni singola disciplina, le metodologie comprendono: la lezione partecipata, il gruppo di lavoro, tra cui inter-gruppo, piccoli gruppi e tutoraggio tra pari, la classe capovolta, e-learning; queste metodologie sono integrate grazie all'uso del digitale. L'esperienza della DAD e la progettazione della DDI hanno reso quotidiano l'uso di internet e della piattaforma G Suite Workspace sia per la video-lezione che per l'aula virtuale, con l'ausilio di altre Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione, sia come strumento di reperimento attivo e aggiornato dei dati, sia come tramite di scambio di comunicazione e di verifica.

Assi culturali o aree disciplinari

Il liceo è tenuto alla certificazione delle competenze a conclusione dell'obbligo scolastico, cioè del primo biennio, secondo gli assi disciplinari indicati dal Ministero(vedi di seguito griglia) e le competenze chiave "da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria", che devono essere conseguite "attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenute negli assi culturali": "Imparare ad imparare", "Progettare", "Comunicare", "Collaborare e partecipare", "Agire in modo autonomo e responsabile", "Risolvere problemi", "Individuare collegamenti e relazioni", "Acquisire ed interpretare l'informazione".

Nei Licei la programmazione didattica viene organizzata secondo cinque assi o aree disciplinari: 1) area linguistica e comunicativa; 2) area storico-umanistica; 3) Scientifica - matematica e tecnologica; 4) Logico - argomentativa; 5) Metodologica (DPR 15 marzo 2010 n. 89). L'obiettivo è l'acquisizione delle competenze per l'apprendimento permanente. Resta fermo che il processo di apprendimento è unico, seppur articolato e integrato; le competenze sono da perseguire trasversalmente e da ancorare alle discipline, grazie ad una continua interazione e ad una reale programmazione interdisciplinare, realizzata anche attraverso temi di convergenza scelti dai docenti delle diverse discipline nell'ambito di ciascun Consiglio di Classe.

Nella progettazione didattica dei singoli Dipartimenti sono stati pertanto individuati per le diverse aree disciplinari i seguenti obiettivi:

1. Acquisizione dei contenuti (dati tecnici - nozioni teoriche - codici linguistici);
2. Sviluppo di abilità percettivo -cognitive (osservare - analizzare - sintetizzare);
3. Acquisizione di competenze operative (applicare procedure - stabilire nessi-interagire);

4. Sviluppo di abilità elaborative (ricercare i dati - organizzare le informazioni - elaborare le conoscenze);

5. Acquisizione di competenze orientative (confrontare ipotesi - individuare soluzioni - produrre scelte).

Gli obiettivi individuati contribuiranno all'acquisizione da parte dell'alunno delle competenze generali applicate alle conoscenze disciplinari, cui corrispondono trasversalmente le competenze chiave di cittadinanza e dell'apprendimento permanente, individuate dalla normativa europea.

ALLEGATI:

SCHEMA ORARIO.pdf

PROGETTUALITA'

PROGETTUALITA'

Le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa si articoleranno in primo luogo in riferimento al miglioramento scolastico, secondo i percorsi individuati attraverso il Piano di Miglioramento e cioè "INCLUSIONE E SUCCESSO SCOLASTICO", "COMPETENZE TRASVERSALI", "BENI CULTURALI". Le attività correlate scaturiranno dai bisogni annualmente individuati dal RAV e dalle risorse

presenti a scuola. In secondo luogo le progettualità faranno riferimento ad un arricchimento o integrazione dell'offerta formativa volta a rispondere alle richieste degli studenti e in generale degli stakeholders con cui la scuola si relaziona, allo scopo di aprire sempre di più la scuola alla realtà territoriale.

Tutte le attività progettuali avranno come sfondo di riferimento le priorità strategiche indicate e si avvarranno degli obiettivi di processo individuati (cfr. Scelte strategiche).

MOSTRE E CONCORSI

Il liceo promuove la partecipazione degli studenti a mostre locali e nazionali che contribuiscono in modo concreto e fattivo alla loro formazione e sottopongono a verifica l'efficacia dell'azione didattica della scuola. Sono particolarmente curati, infatti, gli aspetti organizzativi e allestitivi senza mai perdere di vista la centralità dello studente. Attraverso queste attività i ragazzi hanno la possibilità di verificare le abilità e le competenze acquisite, ma soprattutto di sviluppare la capacità di lavorare singolarmente o in gruppo. La partecipazione ai progetti, alle mostre, ai concorsi, alle manifestazioni culturali, agli stage di ambito nazionale, oltre a costituire fonte di riconoscimenti e di premi per i partecipanti, rappresenta un'occasione di preziose esperienze per gli studenti, chiamati a misurarsi con una realtà esterna nuova e diversa, dalla quale possono ricavare ulteriori stimoli di crescita.

La collocazione di opere e allestimenti del Liceo Lazzaro sul territorio, presso Enti d'interesse nazionale o in luoghi di particolare interesse culturale è un messaggio continuo di bellezza e qualità formativa. La scuola cura annualmente allestimenti interni, non solo in occasione di particolari eventi, come l'open day. La scuola parteciperà inoltre a bandi indetti dal Miur o altri Enti nel corso dell'anno scolastico sulla base della loro valenza educativa e formativa.

Ogni fine anno viene organizzata una mostra dei lavori realizzati da tutti gli

studenti, ciascuno con le proprie peculiarità o fragilità, di concerto con il dipartimento per il Sostegno, per favorire negli studenti la consapevolezza del valore dei propri mezzi espressivi e promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Si specifica tuttavia che a causa della emergenza sanitaria concorsi, mostre e allestimenti possono subire delle modifiche.

ARTE-TERRITORIO- BENI CULTURALI- VISITE- VIAGGI D'ISTRUZIONE

Dal 2020 sono state sospese le attività esterna legate a visite e viaggi di istruzione. Tuttavia si riporta la progettazione che riprenderà quando le condizioni sanitarie lo permetteranno.

Obiettivo generale di quest'area progettuale è da una parte la promozione di una didattica legata alla realtà del territorio, alle sue caratteristiche storico- artistiche e ambientali, alla conoscenza dei suoi beni culturali, dall'altra l'apertura dell'Istituto alle sollecitazioni provenienti dagli stakeholders interessati. Si intende infatti promuovere l'attuazione di una serie di progetti finalizzati all'ampliamento delle connessioni del "fare arte", specifico del nostro Istituto, con il coinvolgimento di altri ambiti, anche non strettamente curricolari, quali la musica o il teatro, e le più innovative forme dell'arte contemporanea anche mediante il coinvolgimento di musei, di fondazioni e di altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. Il rapporto scuola-territorio costituisce infatti l'asse portante della progettualità formativa e della produttività didattica, per cui risulta essenziale l'attività della Funzione di riferimento nel coordinamento delle interazioni con Enti esterni. Questo si configura tramite un processo di scambio reciproco che si articola in tre percorsi:

- utilizzo del territorio, in tutte le sue forme e potenzialità, come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze;
- progettazione dell'Istituto e ricerca di collaborazione con Enti e

Associazioni presenti sul territorio, per consolidare il rapporto con il mondo del lavoro;

- adesione a progetti esterni, con o senza collaborazione di esperti, particolarmente interessanti, utili e funzionali a potenziare e/o ad arricchire l'offerta formativa autonoma.

Rientrano nel suddetto ambito i rapporti, in parte già avviati, con enti esterni locali, quali il Museo Civico Castello Ursino, l'Università degli Studi, La Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali, il Parco archeologico, le Accademie, la Provincia Regionale, il Comune di Catania, l'UNICEF, il FAI, e altre Istituzioni Scolastiche anche di diverso ordine e grado.

Le visite guidate e viaggi di istruzione, in Italia e all'estero sono regolati da specifica normativa (DPR dell'8/03/1999 n. 275 e del 6/11/2000 n. 347); tengono conto inoltre dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (D.lgs. n. 297/1994 art. 7), e dal Consiglio di Istituto nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (D.lgs. n. 297/1994, art. 10, comma 3, lettera e). Ciò premesso si ribadisce che il nostro Istituto ritiene fondamentale promuovere una didattica legata alla realtà del territorio e alla conoscenza del nostro Patrimonio storico- artistico, quindi la partecipazione a mostre, come momento di conoscenza diretta dell'opera d'arte e strumento di sensibilizzazione estetica, a eventi culturali , a visite guidate e a viaggi d' istruzione è da considerarsi come parte integrante dell'offerta formativa. Queste attività, vista la peculiarità del nostro Liceo, si configurano come esperienze fondamentali di crescita ed apprendimento che rendono più attivo e coinvolgente il percorso didattico-laboratoriale svolto in aula. Pertanto queste non vengono considerate come attività extra ma parte integrante del curriculum scolastico. A tal fine nella definizione delle mete si tiene conto delle proposte formulate all'interno della programmazione didattica dei singoli docenti e dei Consigli di Classe e viene fatta in funzione dell'interesse storico artistico dei luoghi da visitare, delle finalità di formazione globale e delle specifiche valenze dei

siti ai fini delle tematiche del Patrimonio, dell'Ambiente e dei Valori Civici.

In particolare in un Istituto come il nostro le visite esterne rivestono l'importante finalità di incrementare negli studenti la consapevolezza del Bello, favorire il senso di responsabilità, tutela e preservazione del Patrimonio Artistico e Paesaggistico; stimolare la loro capacità critica nel comprendere, analizzare e confrontare opere e manufatti nei luoghi dove essi si trovano, così che l'esperienza possa essere attiva e reale (compiti di realtà); incoraggiare la partecipazione attiva degli studenti; offrire loro l'opportunità di approfondire e consolidare le competenze storico-artistiche conseguite durante le ore di didattica curricolare; potenziare le competenze di una cittadinanza consapevole, responsabile ed attiva; comprendere le realtà socio-culturale di una diversa Nazione (per i viaggi all'estero).

ATTIVITA' PCTO

L'attività dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) a causa dell'emergenza pandemica ha subito varie rimodulazioni. Nei precedenti aa.ss. è stata assicurata principalmente per le classi quinte ed in modalità on line e/o con attività svolte all'interno dell'istituto.

La programmazione relativa ai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento previsti dalla legge 107/2015) è sviluppata nella nostra scuola in funzione delle specificità degli indirizzi di studi dell'Istituto, che preparano gli alunni alla formazione delle più differenti figure professionali legate al fare artistico. I sei indirizzi di cui si compone la scuola, che vanno dalla micro alla macro progettazione, formano gli allievi alle seguenti figure professionali: pittore, scultore, decoratore, designer, progettista, fotografo, videomaker, fumettista, VFX designer, scenografo, allestitore, stampatore, grafico, web designer, restauratore, esperto di comunicazione, operatore dei Beni Culturali (es. Guida turistica), etc.

A partire da questa grande varietà di figure professionali, la scuola si è interrogata

sulla sua capacità di orientare e di progettare esperienze con un carattere veramente formativo.

Nella progettazione di una corretta esperienza di PCTO è necessario uno stretto collegamento con le strutture territoriali di riferimento: Camera di commercio, Confartigianato, Ordini professionali, Soprintendenza, Università poiché sono queste le organizzazioni di categoria a cui fanno riferimento le sopracitate attività lavorative, ed in questa direzione la scuola si sta attivando e prevede nel corso del triennio di stipulare convenzioni e di progettare percorsi condivisi.

La scuola, tra l'altro, è sicuramente sensibile alle diversità e all'inclusione e a tal proposito ha previsto collaborazioni significative con Enti Internazionali quali Save the Children e il Rotary International a servizio dell'Umanità.

OBIETTIVI

Dalla sua istituzione (legge107/2015), l'attività di Alternanza scuola-lavoro, prima e dei PCTO, dopo, ha assunto una valenza centrale nel piano dell'offerta formativa del nostro istituto; la realizzazione di percorsi che utilizzano tale metodologia ha assicurato agli allievi di ogni indirizzo, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro rappresentando pertanto un punto di forza.

Obiettivi specifici:

- apprendimento specifico di indirizzo grazie all'avvicinamento della formazione fornita dalla scuola alle competenze richieste dal mondo del lavoro;
- metodologie didattiche basate sia sul sapere, sia sul saper fare;
- acquisire il sapere teorico e quello pratico con un primo contatto con la realtà esterna (integrazione tra scuola, azienda e società).

Obiettivi di competenze trasversali:

- maggiore motivazione nello studio;
- contrastare la dispersione scolastica, anche in considerazione del contesto in cui l'istituto opera;
- conoscere sé stessi e le proprie propensioni nell'ambito professionale;
- imparare a imparare;
- cooperative learning;
- problem solving.

INSEGNAMENTI OPZIONALI

Nel biennio comune con delibera del CD del 03/12/2019 è stata introdotta la sperimentazione che propone agli iscritti alla classe prima la possibilità di scegliere tra tre sezioni opzionali che prevedono la presenza di un'ora settimanale in più rispetto al biennio tradizionale, a scelta tra tre insegnamenti: 1) Informatica, 2) Inglese 3) Latino. In allegato i curricoli verticali delle tre discipline opzionali. Le tre ore aggiunte afferiranno rispettivamente alle discipline di Matematica, Inglese e Italiano.

ALLEGATI:

CURRICOLI POTENZIAMENTO 21_22.pdf

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ ED EDUCAZIONE CIVICA

La promozione della Cittadinanza Attiva rappresenta una delle priorità strategiche che l'Istituzione scolastica, intesa come una delle principali agenzie formative ed educative, deve perseguire. Questa attività di promozione di valori condivisi finalizzati allo sviluppo di un'etica della responsabilità trova espressione sia nell'azione curriculare e didattica (D.L. 169/08, art. 1: «A decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008/2009, oltre ad una sperimentazione nazionale, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse»), che in quella extracurriculare.

A tal fine e secondo quanto previsto dalla l. 107/2015, la scuola si impegna a sostenere e promuovere, anche attraverso progetti di potenziamento dell'offerta formativa o aderendo ad iniziative proposte da terzi, quelle attività che possono essere funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di incentivare «comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali» (art. 1, c. 7 e).

Nell'ambito delle recenti disposizioni ministeriale, con particolare riferimento alle nuove indicazioni relative agli esami di stato, secondo D.Lgs. n. 62/2017 (attuativo della legge n. 107/15), come modificato dalla legge n. 108/2018, il Liceo pone una particolare attenzione alla conoscenza e alla competenza degli allievi nell'ambito della cittadinanza attiva e della Costituzione, da parte dei docenti del dipartimento di Lettere. Ai fini di una formazione più omogenea in uscita si prevedono approfondimenti sulla Costituzione, che possono costituire anche un supporto per il superamento dei test d'ingresso universitari.

L'educazione civica inserita come disciplina trasversale nel curriculum scolastico apporta un notevole contributo allo sviluppo e potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.

Secondo le indicazioni ministeriali la scuola ha elaborato il curriculum verticale della disciplina trasversale di Educazione Civica, declinando secondo lo specifico del Liceo artistico, finalità, obiettivi, competenze, abilità e conoscenze. Si acclude in allegato il curriculum approvato nell'a.s.2021/2022.

ALLEGATI:

21_22_EDUCAZIONE CIVICA INTEGRAZIONE CURRICOLO VERTICALE (2) (1).pdf

CLIL E CERTIFICAZIONI DI LINGUA INGLESE

Il termine CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning ed indica la metodologia integrata per l'insegnamento delle discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera (L2), nel nostro caso l'inglese. Dall'a.s. 2014- 2015, in via sperimentale per le quinte classi, si è introdotto l'uso della metodologia CLIL per una disciplina non linguistica con lo svolgimento di una percentuale non inferiore al 25% del monte ore totale. Le discipline finora coinvolte sono Storia dell'Arte e Storia.

Normativa.

La metodologia CLIL è entrata stabilmente nell'ordinamento scolastico con i D.P.R. 15 marzo 2010 (nn.87-89), regolamenti attuativi della Legge 53 del 2003, che ha riorganizzato la scuola secondaria di secondo grado. Con la legge del 2003 la scuola italiana recepisce in via sperimentale le indicazioni del Consiglio d'Europa e della Commissione Europea che fin dagli anni '90 incoraggiavano l'uso veicolare delle lingue straniere nelle discipline, ma solo nel 2010 viene reso obbligatorio l'insegnamento CLIL nella scuola secondaria di secondo grado. Successivi interventi del legislatore hanno fornito modalità operative e linee guida per l'introduzione graduale della metodologia (Nota 240 del 16 gennaio 2013; Nota 4969 del 25 luglio 2014, CLIL Norme transitorie 2014- 2015; Legge 107 del 2015, articolo 7).

Il metodo CLIL.

Si tratta di un sistema di apprendimento-insegnamento che innova profondamente il modo d'insegnare, spostando il fuoco sui "significati" e mettendo in evidenza come i contenuti delle discipline si strutturino attraverso il linguaggio. Nel sistema CLIL vengono attivate tutta una serie di competenze e abilità che permettono l'acquisizione dei contenuti in maniera insolita e coinvolgente. Lo scopo è quello di creare un ambiente di apprendimento reale e non simulato nel quale la L2 è strumento dell'apprendimento e non il fine, mettere cioè i ragazzi nella condizione di sperimentare situazioni 'reali', attraverso il sistema dell'apprendere operando (learning by doing). Il programma CLIL dunque non è un modo alternativo di insegnare la lingua straniera né è un mero insegnamento della DNL in lingua straniera, ma un sistema

integrato che mette lo studente nelle condizioni di svolgere operazioni cognitive nella lingua straniera per acquisire padronanza dei contenuti. È evidente che questo tipo di attività contribuisce in maniera significativa allo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative dello studente non solo nel nostro caso in Inglese ma anche nella lingua madre. Nel CLIL il legame contenuto-lingua è strettissimo.

Vantaggi.

Tra le caratteristiche innovative peculiari del CLIL si ricordano:

- potenziamento nell'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), i curricoli e le pratiche integrate;
- sviluppo delle competenze comunicative interculturali;
- facilitazione nella pratica della lingua straniera;
- incremento della motivazione dei discenti e della sicurezza sia nella lingua che nei contenuti che vengono insegnati;
- potenziamento della consapevolezza nell'uso delle metodologie di apprendimento (metacognizione);
- incremento delle competenze chiave, grazie alle metodologie dell'apprendimento cooperativo, del lavoro in coppia del tutoring tra pari;
- sviluppo della capacità di autovalutazione dei propri progressi da parte dello studente.

Il CLIL nella nostra scuola.

L'acquisizione di una doppia competenza, sia di lingua che di contenuto, è senza dubbio impegnativa, ma viene concepita come sfida, e come occasione per mettere l'allievo nella condizione di accedere ad una dimensione più vasta per raggiungere quella "cittadinanza europea" auspicata nei documenti europei ed italiani in merito alle finalità dell'istruzione scolastica. Consapevoli che non esista una conoscenza profonda e duratura senza un forte coinvolgimento, si cercherà di implementare le istanze motivazionali dei ragazzi. La scelta delle discipline non è casuale, poiché queste sono state individuate non solo in funzione della reale disponibilità dei docenti, ma anche sulla base sia delle caratteristiche di indirizzo del nostro liceo che delle caratteristiche intrinseche delle materie stesse. Pertanto è stata scelta

la Storia in quanto disciplina portante di qualunque riflessione di tipo umanistico e la Storia dell'arte in quanto materia caratterizzante. Inoltre queste discipline hanno caratteristiche che rendono più agevole l'accesso ai contenuti, dato che entrambe si prestano facilmente all'utilizzo di un codice non strettamente verbale, ma anche iconico, costituito da immagini, video, mappe, tabelle, grafici che possono essere di valido supporto per facilitare in modo inclusivo l'apprendimento dei contenuti. La quota oraria destinata al CLIL potrebbe subire variazioni in funzione della DDI.

Certificazioni di lingua inglese

Negli anni scolastici 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019 è stato attivato il corso per il conseguimento della certificazione Cambridge B1, rivolto agli studenti del secondo biennio e del quinto anno, previo test di selezione per livello. Tale corso, organizzato da docenti della scuola e tenuto da una docente madrelingua esterna, si è svolto sempre in orario extracurricolare nei locali della scuola. Gli esami finali del corso, organizzati dalla Cambridge Assessment, sono stati sostenuti dagli studenti presso i locali della scuola a giugno di ogni anno.

Nell'anno scolastico 2019-2020, a causa della pandemia, gli studenti, già selezionati tramite test d'ingresso, non hanno potuto iniziare il corso; negli anni scolastici successivi l'emergenza sanitaria ha reso impossibile la realizzazione del progetto, che viene riprogrammata per il presente triennio in quanto ritenuta opportunità fondamentale per il completamento della formazione degli alunni.

PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La scuola ha elaborato il Piano per la didattica digitale integrata, tenuto conto dell'esperienza della DAD svolta negli scorsi anni scolastici, convogliata nella DDI, delle esigenze attuali legate al perdurare della pandemia, ma anche delle pregresse esperienze didattiche nell'uso della classe virtuale in piattaforma e nell'utilizzo delle TIC. Da queste riflessioni, dal lavoro in team delle FS PTOF con l'animatore digitale, è scaturito il documento che comprende possibili modulazioni di questo tipo di didattica anche nella prospettiva dell'emergenza sanitaria. Il

regolamento della DDI viene definito all'interno del Regolamento di Istituto in funzione delle esigenze sanitarie. Si acclude il piano più recente, redatto tenendo conto del PNSD, approvato nell'a.s. 2021-2022

ALLEGATI:

Piano DDI 2021_2022.pdf

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA E LA SALUTE

INCLUSIONE

La cultura educativa riconosce funzione formativa alla flessibilità e si esprime nelle scelte di metodo didattico-educativo. La progettazione dei Consigli di Classe concede spazi sempre più ampi alla metodologia inclusiva, caratterizzata dall'apprendere nel gruppo, dall'apprendimento e dal tutoraggio tra pari. Si predilige la lezione partecipata, sollecitando il metodo euristico, della ricerca, del problem solving, e semi-euristico della scoperta guidata.

Oggi si riconosce la centralità e il ruolo attivo sia del soggetto sia del gruppo di apprendimento; gli aspetti orientativi della didattica, l'educazione all'autonomia e al senso di responsabilità, trovano binario preferenziale nella progettualità dei Consigli di Classe.

L'accoglienza è un aspetto fondamentale della didattica in una società che si avvia ad essere multiculturale. L'incremento del numero di alunni collegato alla migrazione dei nuclei familiari, già visibile nelle scuole di ordine inferiore del nostro paese, negli ultimi anni si è esteso agli ordini superiori con percentuali in costante crescita. Nella popolazione scolastica del nostro Liceo tuttavia il fenomeno è ancora circoscritto a una ristretta minoranza di studenti di diversa provenienza, paesi comunitari ed extracomunitari.

Risultano comunque fondamentali l'ascolto dei bisogni e delle aspettative degli studenti, come l'ascolto dell'agio e del clima della classe. Non può essere trascurato alcun disagio, che va affrontato attraverso metodiche aggiornate, che si riscontrano nella progettazione e negli interventi in itinere dei docenti, maturati in seno ai consigli di classe. Negli scorsi aa.ss. si sono aggiunte le difficoltà legate alla pandemia con la riduzione drastica dei contatti sociali e

l'ampio ricorso alla DDI che ha creato in alcuni casi problemi di natura pratica legata al digitale (device e connessione internet individuale) ma anche psicologica. La scuola pertanto si è attivata nel fornire supporto per colmare il divario tecnologico tra gli alunni offrendo tablet e computer in comodato d'uso. È stata offerta la possibilità, a colori i quali usufruiscono del servizio di Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione, di collaborare con gli operatori adottando un servizio domiciliare che ha agevolato la progettualità didattica. Sotto il profilo del disagio psicologico la scuola intende attivare il CIC, come sportello di ascolto di fondamentale importanza. I docenti sono comunque disponibili nell'ambito delle proprie competenze a venire incontro a esigenze e a supportare psicologicamente le fragilità eventualmente emergenti, spronando nel contempo i ragazzi ad affrontare in maniera costruttiva e responsabile difficoltà e disagi che la attuale pandemia comporta.

Nell'attuale situazione il tema dell'accoglienza e dell'integrazione, pur sempre molto importante nella nostra scuola, è diventato centrale nei confronti di tutti gli alunni, in quanto ciascuno, e non solo il diversamente abile, va riconosciuto, valorizzato e potenziato nella sua diversità, nella sua personalità, che è il valore unico e irripetibile di ogni essere umano. L'accoglienza comporta non solo un atteggiamento di riconoscimento del valore dei singoli, ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione. Essa si estrinseca nell'impegno di promuovere lo sviluppo, la crescita, l'educazione e l'istruzione di tutti gli alunni, e non solo dei diversamente abili, attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata sia negli obiettivi che nei percorsi formativi.

La scuola è chiamata a riconoscere tutti nella loro diversità, facendosi scuola per tutti, scuola su misura dei singoli alunni, quali che siano le loro difficoltà e le loro potenzialità formative, che nessuno può diagnosticare in termini perentori e definitivi. Una scuola inclusiva deve riconoscere le differenze, deve comprendere le difficoltà che l'alunno incontra nell'apprendimento, deve valorizzare le differenze. In tale prospettiva, l'accoglienza è riconoscimento del valore della persona, impegno di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale, familiare di ogni alunno, e quindi anche di chi possiede Bisogni Educativi Speciali.

L'intento della scuola è quello di diffondere una cultura basata su ideali elevati e pratiche efficaci per la crescita completa dell'essere umano, per contribuire in tal modo all'elevazione della coscienza dell'individuo e della società, attraverso strumenti culturali, umani, educativi e didattici. Obiettivo primario è la creazione di una scuola dove i ragazzi possano crescere non solo sul piano accademico e delle competenze, ma anche nella gioia, nella fiducia in se stessi

e nella capacità di affrontare le sfide della vita con coraggio e resilienza, temi che questa emergenza ha reso particolarmente evidenti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi e interventi

I docenti definiscono gli obiettivi per gli studenti con BES collegialmente e in correlazione con quelli previsti per la classe. Il protocollo di accoglienza, previsto per tutti gli studenti con BES, comprende una scheda di osservazione condivisa dal Consiglio di Classe da compilare sin dal primo anno di frequenza con scadenza annuale, quale strumento di lavoro utile ed indispensabile per gli insegnanti al fine di programmare gli interventi educativi e didattici. Obiettivo primario è il raggiungimento di un clima accogliente, soprattutto per i più fragili, anche in un periodo delicato come l'attuale situazione di pandemia durante il quale si è provveduto ad una inevitabile riorganizzazione di tempi e spazi.

La stesura del P.E.I - Piano Educativo Individualizzato (alunni con disabilità certificata) comprendente progetti che attivino la cooperazione, è fondamentale per l'integrazione la quale, come condivisione di esperienze di apprendimenti, favorisce lo sviluppo delle competenze. Le strategie didattiche utilizzate, come l'apprendimento cooperativo, l'apprendimento per scoperta, il tutoring tra pari, l'apprendimento attraverso attività di laboratorio, facilitano il successo scolastico dello studente disabile e dell'intera classe. Negli scorsi tuttavia sono state rimodulate le attività di laboratorio in funzione del contenimento dei contagi. Per rispondere ai bisogni formativi in modo efficace, il P.E.I. viene periodicamente monitorato dai docenti in sintonia con l'equipe multidisciplinare dell'ASP e con la famiglia dell'alunno interessato (GLO), ed eventualmente modificato in itinere.

Ruolo fondamentale hanno anche i P.D.P. - Piano Didattico Personalizzato (alunni con DSA o con BES) condivisi da famiglie e Consigli di Classe, per una didattica inclusiva opportunamente aggiornata e sempre più efficace. Gli studenti stranieri sono un'esigua minoranza che si integra facilmente nel contesto scuola, ma si verifica qualche caso di studente con BES per difficoltà linguistiche. Nel Liceo Lazzaro, che valorizza i più variegati linguaggi espressivi, l'efficacia della didattica dell'accoglienza è evidenziata dai risultati positivi a conclusione del ciclo di studi.

Piano Inclusione P.I. (ex PAI)

Al fine di porre in atto l'inclusione ogni scuola è chiamata a stilare il Piano Annuale per

L'Inclusività (PAI allegato al PTOF). Infatti nella scuola è presente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), che attraverso verifiche periodiche delle attività messe in opera, elabora entro il termine di ogni a.s. una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES (C.M. n. 8 prot. 561 del 6/03/2013). I componenti del GLI, sentito il parere delle diverse parti che costituiscono la comunità scolastica, forniscono le linee-guida, gli orientamenti ed i criteri generali per l'avvio delle attività volte al miglioramento dei processi di integrazione, anche attraverso l'eventuale utilizzo del personale di potenziamento dell'offerta formativa.

La normativa vigente (L.107/15; D.L. attuativo n.66/2017) pone le basi per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica, finalità ribadita dal documento su "L'autonomia scolastica per il successo formativo" (14 agosto 2018 a seguito della nota del MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018), tema che da sempre è all'attenzione della scuola italiana. Obiettivo primario è quello di rafforzare l'efficacia di una "scuola inclusiva", attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e evidenziando il ruolo della famiglia e delle associazioni. In particolare si intende approfondire la personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento al fine di pensare alla classe come una realtà composta in cui mirare al successo formativo di tutti, ad un equilibrio fra persona e gruppo, promuovendo la capacità di convivenza e rispetto civile.

In particolare, la normativa:

- Rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- Definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione;
- Incrementa ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva;
- Introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), adottato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di Funzionamento, che sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della scuola;
- Riordina e rafforza il Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica;

- Definisce una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che diverrà parte integrante del Progetto Individuale;

La normativa vigente (D.M. 27 dicembre 2012) sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali ad avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata, così come già stabilito dalla Legge 53/2003 con il principio della personalizzazione dell'insegnamento. Secondo tale Direttiva, superando la logica della certificazione clinica della disabilità, rientrano nella categoria degli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- gli allievi in situazione di handicap;
- gli alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e/o disturbi evolutivi specifici;
- gli studenti con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse e quelli in situazioni di svantaggio economico, sociale e culturale, accresciute in questi anni dalla crisi economica.

L'inserimento e l'integrazione degli alunni con BES costituisce un vantaggio sia per coloro che presentano difficoltà particolari, sia per i compagni di classe, che hanno modo di acquisire e mettere in atto comportamenti e valori preziosi, dando un contributo fondamentale alla maturazione civile della società e allo sviluppo di migliori opportunità di vita e di inserimento sociale dei soggetti più deboli. Con le attività di potenziamento per l'inclusione scolastica si intende quindi realizzare una piena integrazione, offrendo agli alunni in difficoltà e alle classi in cui sono inseriti servizi e supporti metodologico-didattici più adeguati alle loro esigenze, in modo che ciascuno diventi parte integrante del gruppo-classe e della comunità scolastica.

Relativamente alla strutturazione dei PEI e dei PDP, i Consigli di classe stabiliscono di mettere in atto, dopo attenta osservazione, strategie metodologiche necessarie (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie, ecc.) che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e all'attuazione del percorso didattico personalizzato/individualizzato, avvalendosi della collaborazione degli insegnanti di sostegno appartenenti ai CdC e del personale di potenziamento.

Il Dirigente Scolastico viene messo al corrente dai coordinatori di classe e/o dalle figure di sistema preposte all'inclusione del percorso scolastico di ogni allievo con BES, ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei

progetti educativo-didattici.

Finalità generali del PI

Il P.I. ha l'intento di analizzare criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva, basandosi su alcuni principi fondamentali:

1. Costruzione di una visione critica della diversità (elemento imprescindibile della realtà odierna, che nonostante le difficoltà bisogna imparare a gestire, e fonte di arricchimento personale e sociale);
2. Apertura ad esperienze che tendano a prevenire fenomeni di discriminazione, razzismo e intolleranza.
3. Rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
4. Individualizzazione degli interventi;
5. Sostegno allo studio;
6. Coordinamento e flessibilità degli interventi;
7. Agevolazione del successo scolastico e prevenire le barriere dell'apprendimento, favorendo la piena inclusione sociale e culturale;
8. Sensibilizzazione e preparazione di docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

Obiettivi del PI

Le attività messe in campo si prefiggono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Creare una effettiva integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, difficoltà d'apprendimento, disagio socio-culturale, difficoltà linguistiche) nel sistema scuola e nell'ambiente di vita, che si possa realizzare attraverso lo sviluppo della personalità e l'acquisizione di saperi, competenze, autonomia personale, strumentale e sociale.

- Mettere in campo professionalità diverse e risorse umane aggiuntive (includendo anche il personale del potenziamento) per coadiuvare e amplificare gli interventi individualizzati per gli alunni che ne necessitano per il raggiungimento degli obiettivi minimi;
- Sviluppare la qualità dell'apprendimento e le abilità di problem solving, promuovendo positive e costruttive dinamiche tra alunni;
- Creare e mantenere nelle classi, sia fisiche che virtuali, un clima aperto e positivo alla collaborazione, al supporto reciproco e alla valorizzazione delle diversità;
- Aiutare tutti gli alunni a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale;
- Favorire anche nel gruppo l'utilizzo di strumenti compensativi come facilitatori cognitivi e funzionali rispetto a deficit e difficoltà di varia natura;
- Consentire agli alunni in difficoltà un accesso efficiente all'apprendimento delle varie discipline scolastiche;
- Creazione di una rete "informale" di docenti ed esperti volta alla collaborazione nel fronteggiare situazioni problematiche o critiche.

Sviluppo di attività specifiche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

- Alfabetizzazione e consolidamento linguistico dell'italiano come L2 (ancora da attivare);
- Preparazione guidata di materiali didattici semplificati per il recupero dei contenuti delle singole discipline;
- Progettazione di percorsi individualizzati per piccoli gruppi (due-tre alunni o più, in base alle esigenze e all'orario) per l'acquisizione e il consolidamento di un metodo di studio più adeguato;
- Progettazione e svolgimento di attività sportive: gruppo sportivo scolastico, manifestazioni sportive paralimpiche (attività temporaneamente sospesa);
- Progettazione di attività creative, ludico-espressive e manipolative quali mostre ed esposizioni, spettacoli teatrali inerenti la pedagogia dell'espressione attraverso l'arte, la danza e la musica, gallerie fotografiche ed ippoterapia (attività sospese o da svolgersi in forma individuale nella stretta osservanza dei protocolli sanitari per il contenimento dei contagi);

- Rapporti con associazioni specifiche per progettare tirocini volti ad un graduale inserimento lavorativo (attività temporaneamente sospesa, potrebbe svolgersi in modalità on line qualora se ne ravvisino le condizioni).

In taluni casi e solo se espressamente richiesto dalla famiglia gli assistenti alla comunicazione svolgono la loro attività presso il domicilio degli alunni, ove potranno mettere in atto procedure e metodologie didattiche idonee. È previsto altresì, in caso di attivazione della DAD e per casi particolari, sempre in accordo con la famiglia, lo svolgimento delle attività didattiche a scuola dei ragazzi fragili con gli insegnanti di sostegno per un'azione didattica esclusiva.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insieme ai docenti del CdC, ed in particolare ai docenti di sostegno della classe sono coinvolti nella definizione del PEI la famiglia e gli specialisti dell'ASP (GLO). Contribuiscono all'attuazione del PEI gli assistenti alla comunicazione.

Gli assistenti alla comunicazione, che operano a supporto degli allievi con deficit sensoriale, e gli assistenti educativo-culturali, che operano a beneficio degli allievi con grave deficit nella sfera comunicativo-relazionale, collaborano con gli insegnanti curricolari e di sostegno per promuovere e facilitare l'effettiva partecipazione attiva dello studente in situazione di handicap a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative previste dal Piano dell'Offerta Formativa. In particolare, il suddetto personale collabora con l'Istituzione scolastica nelle attività e nelle situazioni che richiedono per l'alunno assegnato un supporto pratico-funzionale, ma anche socio-relazionale e di facilitazione della comunicazione, operando, in accordo con gli insegnanti curricolari e di sostegno, anche sul piano didattico.

Gli operatori dell'ASP territorialmente competente collaborano con i docenti del CdC e con la famiglia dei singoli allievi in situazione di handicap a redigere apposita documentazione, offrono il proprio supporto professionale in sede di verifica degli obiettivi individuati nel PEI, vengono interpellati nel caso si riscontrino particolari difficoltà in ambito didattico e relazionale negli allievi in situazione di handicap.

Nella attuale situazione pandemica l'attenzione rivolta agli studenti in situazione di difficoltà è stata calibrata alle esigenze individuali in funzione delle norme di contenimento sanitario.

Ruolo della famiglia

Le famiglie degli alunni con BES sono particolarmente coinvolte nella compilazione dei PDP e dei PEI. La condivisione dei documenti con le famiglie è indispensabile per favorire la creazione di percorsi personalizzati. Inoltre esse devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Il Piano Annuale delle Attività Scolastiche del nostro Istituto prevede degli incontri scuola-famiglia on e a questi si aggiungono gli eventuali incontri concordati tra la famiglia e il docente/i docenti, che potranno svolgersi, se ancora necessario, on line su piattaforma G Workspace.

Si prevede che i coordinatori delle classi, ma anche i singoli docenti curricolari e di sostegno, contattino le famiglie telefonicamente o tramite comunicazione formale, fissando incontri (anche on line) nel caso di frequenti assenze, problematiche disciplinari e/o difficoltà e incostanza nello svolgimento del percorso didattico.

Considerando necessario coinvolgere le famiglie per concordare ed attuare in sinergia con la comunità scolastica le strategie educative necessarie per giungere ad una reale inclusione di tutti gli allievi, l'Istituzione si propone di attuare un sempre maggiore coinvolgimento nelle fasi di progettazione organizzativa.

Criteri e modalità per la valutazione

Nella nostra scuola vengono adottate strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Il team dei docenti del CdC procede alla verifica e valutazione degli alunni con BES utilizzando i criteri individuati all'inizio dell'a.s. e formalizzati nei PEI e nei PDP dei singoli allievi (PEI e PDP saranno sempre oggetto di verifica e di discussione in itinere all'interno dei CdC, anche attraverso il confronto con gli operatori dell'ASP). Si specifica che tali incontri a causa dell'emergenza sanitaria sono sempre da definire nelle tempistiche e nelle modalità.

Ai fini della individualizzazione dell'intervento didattico, l'Istituzione scolastica adotta una modulistica condivisa e uniforme e un protocollo comune relativo alle modalità e alle tempistiche di verifica e valutazione degli alunni con BES, anche in relazione delle indicazioni operative da fornire alla Commissione in sede di Esami di Stato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nella consapevolezza dell'importanza che i diversi momenti di transizione assumono nel percorso scolastico individuale, il Liceo Lazzaro attiva una serie di misure per agevolare tali passaggi. Già in occasione delle attività di orientamento presso le scuole presenti sul territorio e degli open day la scuola mette a disposizione dei genitori e dei potenziali iscritti tutte le informazioni utili per una scelta consapevole. L'accoglienza all'interno della comunità scolastica è infatti uno dei valori irrinunciabili su cui continuare a puntare anche negli anni a venire. Il dialogo con le famiglie e con le istituzioni scolastiche di provenienza è uno dei cardini per poter impostare un'azione pedagogica efficace fin da subito.

Per quanto riguarda il successivo inserimento lavorativo, il Liceo Artistico Lazzaro, attraverso diversi percorsi di PCTO, si propone di dare piena attuazione a quanto già previsto nei curricoli. Le specificità degli indirizzi di studi dell'istituto preparano gli alunni alla formazione delle differenti figure professionali legate al 'fare artistico'. È nostra prassi far partecipare tutti gli studenti alle esperienze di PCTO calibrando l'attività in funzione delle potenzialità del singolo, per non far venir meno l'aspetto inclusivo della didattica all'interno della classe di appartenenza.

Si allega progettualità inerente relativa alla educazione alla salute, CIC, azioni contro la dispersione e Centro Scolastico Sportivo.

ALLEGATI:

EDUCAZIONE SALUTE_CIC_INTERVENTI ANTIDISPERISIONE_CENTRO SPORTIVO.pdf

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteria di valutazione comuni

Premesso che la valutazione è strumento prioritario per lo sviluppo di curricoli inclusivi, si precisa che questa non riguarda i singoli studenti ma l'intero sistema didattico, infatti nel Documento di lavoro del MIUR "L'Autonomia Scolastica per il Successo Formativo" del 27 agosto 2018, viene affermato che la valutazione è "uno spazio di riflessione fondamentale in una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno: è il collettore dell'intero circolo progettuale. Dalla valutazione si parte, si arriva e si riparte". Sono dunque tre gli ambiti in cui questa si esercita:

- valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze;
- valutazione delle strategie inclusive (metodologie, strumenti, etc.) nella progettualità della scuola (RAV);
- valutazione del sistema scolastico.

Principi

La Valutazione degli apprendimenti è parte integrante del progetto formativo, "strumento per orientare e formare il soggetto" (Bruner, Verso una teoria dell'istruzione 1966 e D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62). Con la Valutazione si persegue "l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti" (art.1,OM 92/2007), oltre che "sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti" (art.2,OM 92/2007).

Il nostro Istituto pone una particolare attenzione a questo delicato aspetto della didattica, nella consapevolezza che ciò che i nostri studenti devono acquisire è non solo la padronanza di saperi teorici e metodologici ma anche conseguire attitudini (saper-fare, schemi di percezione, di valutazione, di decisione) in base alle quali la persona è in grado di mobilitare ed organizzare tutte le proprie risorse.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa del nostro Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida come da D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87, n. 88 e n. 89. Infatti in relazione alla specificità del nostro Istituto (nei limiti del possibile) viene incoraggiata una valutazione "individualizzata" che tenga conto della Teoria delle Intelligenze Multiple di Howard Gardner, secondo la quale non esiste una facoltà comune di intelligenza bensì diverse forme di essa, ognuna indipendente dalle altre (logico-matematica, linguistica, spaziale ecc.). Pertanto i nostri docenti sono consapevoli dell'esistenza di diverse modalità con le quali l'alunno può dimostrare le conoscenze e le abilità acquisite tramite diversi stili di apprendimento e sono consci dei molteplici bisogni

degli allievi e del profondo senso formativo della valutazione degli apprendimenti, già ribadito dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. Si intende fondare la valutazione su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza, poiché essa concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni. La valutazione viene comunque effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti (DL 13 aprile 2017/ 62).

Finalità

Le varie tipologie di verifica utilizzate presentano in sintesi le seguenti finalità:

Diagnostica e orientativa (diagnosi dei bisogni):

- individua il livello di partenza dell'alunno con l'analisi dei prerequisiti e delle situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-economico, disabilità ecc.) per la programmazione delle attività;
- confronta i risultati ottenuti e i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza;
- individua le potenzialità ed i bisogni dell'alunno per determinare eventuali strategie specifiche d'intervento nel corso dell'attività didattica.

Formativa (indicazioni sul processo di apprendimento in itinere):

- valuta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per l'elaborazione di strategie specifiche di intervento a rettifica parziale o totale di quelle precedenti ai fini dell'inclusione scolastica;
- aiuta lo studente a verificare l'efficacia del proprio metodo di lavoro (autovalutazione).

Sommativa (periodica e finale - valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità, confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza):

- misura le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento,
- azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica trimestrale/scrutinio finale).

Criteri e Modalità

Il criterio di valutazione mira, attraverso verifiche scritte e orali variamente strutturate, ad una equilibrata visione d'insieme dell'allievo, che tenga conto dei livelli di partenza e dei progressi effettuati, oltre che degli effettivi risultati raggiunti, delle potenzialità e delle esigenze del singolo, perché siano efficaci per tutti.

Per quanto riguarda le modalità di verifica, il collegio dei docenti mira ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di

insegnamento, grazie al riferimento comune alla normativa, alle griglie di seguito presenti e ad indicatori approvati dal Collegio dei docenti. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa. Nella pratica didattica vengono utilizzate tipologie di verifica diversificate, secondo il criterio della pertinenza della prova con la specificità del singolo ambito disciplinare e soppesate in funzione degli studenti; sono quindi utilizzate:

-Prove orali, scritte, grafiche, pratiche e compiti di realtà.

Ciascuna tipologia offre un'ampia gamma di articolazioni, da adattare all'obiettivo della verifica e al criterio della misurazione, nonché ai bisogni del singolo allievo. Inoltre saranno disposte tutte quelle misure affinché la valutazione risulti efficace, trasparente e tempestiva (DPR 122/09, comma 2 art.1).

Per le attività dei prossimi anni, tenuto conto della eventuale DDI, ogni Dipartimento ha confermato le griglie di valutazione per le singole discipline. Sono state confermate la griglia di valutazione per l'educazione civica, quella sommativa che comprende la DDI ed una generale per le verifiche orali espressa in decimi, che verranno riconsiderate annualmente per eventuali miglioramenti.

Certificazione degli apprendimenti

La scuola certifica il livello di competenze raggiunto da ciascuno alunno alla fine del primo biennio, come da Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, nel quale si stabilisce che gli obiettivi sono quelli relativi "all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale", in considerazione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione (D.M. 22 agosto 2007, n. 139). Viene inoltre specificato che le finalità del primo biennio "sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione". Infine l'ultimo anno del corso di studi è volto al conseguimento di una "piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente" (Id. art. 2 co.5 e 6).

Le certificazioni dei livelli di apprendimento a conclusione dell'obbligo e al termine del secondo ciclo dell'istruzione sono finalizzate a sostenere i processi di apprendimento di ciascun alunno, a favorirne l'orientamento per la prosecuzione degli studi, a consentirne gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella

programmazione e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi e finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

La valutazione delle abilità e delle competenze si articolerà su tre livelli (base, intermedio, avanzato), mentre quella dei contenuti su quattro livelli, come da griglia allegata, elaborata dai dipartimenti.

La valutazione, come già detto, scaturisce dalla proposta del coordinatore, sentite le valutazioni dei singoli docenti incaricati dell'espletamento del curriculum.

Modalità di verifica

Si propongono tipologie di verifica diversificate in relazione agli obiettivi prefissati:

- Prove orali
- Colloquio orale e prove scritte, queste ultime ove ciascun docente ne ravvisi la necessità.
- Prove scritte in formato digitale
- Prove strutturate e semi-strutturate in formato digitale
- Prove di autovalutazione
- Osservazione tramite rubriche
- Compiti di realtà

Si ricorda inoltre che:

- 1) l'insegnamento è svolto in contitolarità dai docenti del consiglio di classe, con il coordinamento di un docente referente, in assenza di un docente di discipline giuridiche all'interno della scuola;
- 2) in sede di scrutinio intermedio e finale la valutazione in decimi scaturisce dalla proposta di voto del coordinatore della disciplina che acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento;
- 3) il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e /o all'ammissione all'esame di stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

Considerato che il C.d.C. è tenuto, sulla base delle direttive ministeriali (D.M. n.5 del 16/01/09), a valutare il comportamento dello studente mediante un giudizio complessivo che non si riferisca a singoli episodi, quanto piuttosto alla rilevazione di un processo complessivo di maturazione e crescita civile del soggetto, si definiscono i criteri per l'attribuzione del voto

di condotta. Primo, tra gli indicatori, il rispetto verso se stessi che si esplicita nell'impegno e nell'affrontare i doveri scolastici, con responsabilità e costanza, in classe e a casa, nella frequenza e puntualità nelle lezioni, nella cura della persona e del linguaggio, nell'uso responsabile delle strutture e del materiale scolastico. L'altro indicatore è il rispetto verso gli altri: quest'ultimo si esplicita nell'osservanza del Regolamento d'Istituto, nel rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente, nella correttezza, nei rapporti con i compagni, nel rispetto di ciò che appartiene agli altri.

La griglia di valutazione, che il C.d.C. applica, oscilla a partire da un voto massimo che corrisponde al 10, che denota interesse e partecipazione attiva alla vita di classe, rispetto di sé e degli altri, ruolo propositivo all'interno della classe, nessuna nota disciplinare.

Il voto 9 è attribuito per un comportamento corretto e rispettoso delle norme e collaborativo all'interno della classe, nessuna nota disciplinare nominativa.

L'8 sarà attribuito agli alunni che terranno un comportamento corretto anche se non sempre costante nell'impegno scolastico e non del tutto collaborativo, in relazione al funzionamento del gruppo classe, pur in presenza di una nota disciplinare di rilevanza non marcata.

Il comportamento non sempre corretto di alcuni alunni, il disturbo reiterato del normale svolgimento delle lezioni, la scarsa puntualità nell'adempimento dei propri doveri, le note disciplinari a loro carico, le frequenti assenze e i ritardi inducono il C.d.C a formulare il 7.

Il voto 6 è concordato in presenza di un comportamento scorretto, di ostacolo al normale svolgimento delle lezioni per gli interventi inappropriati e lesivo quindi del diritto allo studio.

Rientra ancora in questa valutazione, la continua e reiterata inadempienza nei confronti dei doveri scolastici, l'allontanamento dalle lezioni per tempi più o meno prolungati, il persistente mancato rispetto delle più elementari regole della convivenza civile, le frequenti assenze, i numerosi ingressi alla seconda ora, i ritardi nelle giustificazioni o addirittura la mancanza di giustificazioni, etc.

Il voto 5 è formulato in presenza di persistenti atteggiamenti assolutamente negativi, con azioni lesive della dignità altrui che abbiano comportato ripetutamente l'allontanamento dalle lezioni con sanzioni gravi, comminate per periodi che complessivamente superano i quindici giorni e se non si sia ravvisato nell'alunno un netto cambiamento a seguito di un sincero ravvedimento.

Gli stessi criteri sono stati applicati durante i precedenti anni scolastici, dando un opportuno spazio alla corretta partecipazione alle lezioni in modalità DDI, introdotta a fianco della didattica in presenza in modo sistematico. Si allega la griglia di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

LO SCRUTINIO

Scrutinio delle prime quattro classi

Gli alunni che presentano valutazioni di sufficienza o superiori ad essa in tutte le discipline vengono ammessi alla classe successiva.

Per gli alunni che presentano un'insufficienza in una o più discipline, in ogni caso non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva, il Consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, assegnati in base a criteri fissati dalla progettazione iniziale di ciascuna classe, procede a una valutazione che tenga conto:

A) Della possibilità dell'alunno di seguire gli studi dell'anno successivo, pur in presenza di parziale mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. In tal caso, se si ritiene l'alunno capace di organizzare in maniera autonoma il proprio lavoro di recupero, il Consiglio di Classe assegna il voto di sufficienza e trasmette alla famiglia una scheda contenente tutte le indicazioni utili per un recupero nei mesi estivi.

B) Della difficoltà da parte dell'alunno di seguire gli studi dell'anno successivo, a causa di lacune che impediscano il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto minimi della disciplina. In questo caso il giudizio viene sospeso, l'alunno dovrà sostenere entro la chiusura dell'anno scolastico una verifica volta ad accertare l'eliminazione delle carenze.

A seguito delle suddette verifiche i Consigli di Classe delibereranno l'ammissione o meno dell'alunno al successivo anno di corso. La partecipazione alle verifiche è obbligatoria e l'assenza ingiustificata ad esse comporta la dichiarazione di "non ammissione" all'anno successivo.

Infine, nel caso di alunni che presentino carenze formative lievi in più discipline, il cui numero viene annualmente determinato dal Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe procederà a un attento esame di tutti gli elementi in suo possesso, compreso il curriculum e l'eventuale esito della frequenza di attività di recupero. Nel caso le insufficienze determinino una grave carenza nella preparazione complessiva dell'alunno, tale da compromettere la proficua frequenza dell'anno successivo, il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione alla classe successiva. I voti ottenuti allo scrutinio finale saranno comunicati in via riservata.

I presenti criteri comunque potrebbero essere modificati dal Collegio dei Docenti anche a seguito di ulteriori indicazioni ministeriali.

Scrutinio elettronico

La Scuola effettua lo scrutinio elettronico tramite piattaforma Argo. Accedendo con password personale ciascun docente invia le proposte di voto per ciascun alunno in modo da predisporre il tabellone dei voti in vista delle sedute di scrutinio. Durante tali sedute viene discusso e assegnato il voto di condotta secondo i criteri riportati sopra. La modalità dello scrutinio elettronico consente al Consiglio di Classe di eliminare l'aspetto burocratico della trascrizione dei voti favorendo così una più approfondita discussione sui problemi didattici

ed educativi della classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Scrutinio delle quinte classi

Per gli Esami di Stato gli scrutini si svolgeranno secondo la normativa vigente (d.lgs. n. 62/2017 art.18; il decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, ha previsto all'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, il differimento all'1settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017), in corso di ridefinizione (N.M. 3050 del 4/10/2018).

I criteri comunque vengono approvati dal Collegio dei Docenti anche a seguito di eventuali indicazioni ministeriali.

Lo scorso anno scolastico a causa della pandemia L'Esame di Stato si è svolto in deroga a quanto previsto dal DL n.62/2017 con prove, modalità di svolgimento e requisiti differenti. Per i prossimi anni scolastici si seguiranno le indicazioni che verranno fornite da parte del Ministero nelle ordinanze.

Criteri per l'attribuzione del Credito scolastico

Credito scolastico

Per l'assegnazione del credito il Consiglio di Classe farà riferimento alla normativa vigente (d.lgs. n. 62/2017 art.18) ed alle indicazioni approvate dal Collegio dei Docenti in merito all'oscillazione all'interno della fascia di punteggio pertinente alla media dei voti riportata dall'alunno di seguito precisate.

Il CdC, in sede di scrutinio finale, calcola il credito scolastico partendo dalla media dei voti di tutte le discipline inclusa la condotta e ad eccezione dell'IRC o attività alternative. Calcolata la media dei voti (per le classi III e IV si utilizzano i voti di promozione, mentre per le classi V i voti di presentazione), si determina una banda di oscillazione di 1 punto cui è associata una tabella per l'oscillazione all'interno della banda, contenente i seguenti parametri:

A. - Assiduità alla frequenza, interesse, impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo e assenza di sanzioni disciplinari gravi.

-DAD/DDI: Partecipazione, interesse, responsabilità dimostrati nella didattica in modalità a distanza.

B. Attività organizzate e/o promosse dalla scuola: partecipazione certificata ad attività extracurricolari complementari e integrative (Orientamento, POF, PON, POR).

C. Attività non organizzate dalla scuola: crediti formativi.

D. Partecipazione attiva negli organi collegiali della scuola

- E. Buon profitto nell'IRC o materia alternativa.
- F. (solo per le quinte classi) – carriera scolastica con assenza di sospensioni di giudizio e/o non ammissione

L'attribuzione del punteggio più alto entro la banda di oscillazione se la parte decimale della media è fra 0.00 e 0.49, richiederà la promozione a giugno alla classe successiva (classi terze e quarte) e la presenza del parametro A e di almeno due degli altri parametri. Se la parte decimale della media è fra 0,50 e 0,99, richiederà la promozione a giugno alla classe successiva (classi terze e quarte) e la presenza del solo parametro A.

Si allega relativa tabella.

ALLEGATI:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE CREDITI.pdf

ORIENTAMENTO

Premessa

Il sistema scolastico costituisce senza dubbio il luogo insostituibile nel quale ogni giovane deve acquisire e potenziare le competenze di base e trasversali (senso di responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività) atte a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità per affrontare con successo gli ulteriori processi di transizione verso il mondo del lavoro. Un luogo, la scuola, in cui agire all'interno ed in rapporto con l'esterno, con un insieme di azioni coordinate e aperte alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti nel settore formativo dell'orientamento. Oggi l'orientamento tuttavia non è soltanto lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione professionale e lavoro, ma ha assunto un valore permanente nella vita di ogni persona; la scuola si pone quindi come soggetto attivo, al fine di favorire il diritto all'orientamento permanente dell'individuo, con l'idea di un curriculum verticale, per promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale, contribuendo alla realizzazione degli obiettivi delle politiche europee (Lisbona 2010).

Linee Guida

Il progetto di Orientamento che si intende realizzare al fine del raggiungimento dell'obiettivo formativo di cui al comma 7, s della legge 107/2015, (potenziamento della definizione di un sistema di orientamento) prende le mosse da quanto esposto in premessa e in osservanza delle indicazioni normative di riferimento, in modo particolare, la nota 4232 del 19 febbraio 2014, "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente", che si inserisce nell'ambito di una rete di provvedimenti e direttive nazionali (Decreto Legge 104/13 convertito nella legge 128/13, art. 8, su specifici percorsi di orientamento per gli studenti degli ultimi due anni della secondaria superiore; legge 92/2012, articolo 4, comma 55, lettera c, concernente le azioni relative alla fruizione di servizi di orientamento lungo tutto il corso della vita).

Le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" del MI forniscono specifiche indicazioni in merito alla:

- centralità del sistema scolastico, nella sua interezza, dai 3 ai 19 anni, nell'ambito del sistema nazionale sull'orientamento permanente
- importanza di un curriculum formativo unitario e verticale
- predisposizione di uno specifico Piano all'interno del PTOF
- formazione iniziale e in servizio dei docenti in tema di orientamento
- richiamo al Patto di corresponsabilità educativa.

Le azioni di intervento in questo ambito si articoleranno in:

1. "Orientamento in ingresso" (rivolto alle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado);
2. "Orientamento in itinere" (rivolto agli studenti interni delle seconde classi per la scelta dell'indirizzo specialistico);
3. "Orientamento in uscita" (rivolto agli studenti interni del triennio specialistico ed in particolare agli allievi dell'ultimo anno di corso del nostro liceo).

Esso si sviluppa intorno a due azioni: 1) Orientamento formativo e didattica formativa, per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali, che coinvolge l'intero collegio dei docenti; 2) Attività di consulenza orientativa, di pertinenza del gruppo che collabora con la Funzione

Strumentale per l'orientamento. La Funzione Strumentale infatti lavora in squadra, con un gruppo di docenti interni dedicati all'attività, con squadre di studenti interni a rotazione coinvolti in attività formative collegate all'esperienza di orientamento, e con esperti esterni della rete di orientamento nel territorio.

La figura di Sistema in particolare:

-organizza e coordina le attività interne di orientamento e si relaziona con il gruppo di docenti ed allievi dedicati;

-organizza e coordina attività di orientamento mirate ed esterne;

- si interfaccia con gli altri protagonisti della rete di orientamento nel territorio;

Le attività programmate nei diversi ambiti vengono di seguito sintetizzate. Nel presenta a.s. a causa dell'emergenza sanitaria le attività di orientamento, comprese quelle laboratoriali, si svolgono on line su piattaforma G Workspace o sulle piattaforme delle scuole o enti di riferimento e riprenderanno in presenza qualora possibile.

1. ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Proposte Alle Scuole Secondarie di Primo Grado

Nel prossimo triennio, compatibilmente con le esigenze dei protocolli sanitari dovuti ad emergenza pandemica, la scuola intende tornare a tutte le iniziative in presenza ed in modo particolare alle attività laboratoriali destinate agli studenti della scuola media inferiore; attività da sempre fiore all'occhiello della nostra scuola. Pertanto oltre alla attività di orientamento nelle scuole per le classi terze e alla attività di presentazione delle attività laboratoriali e l'adesione agli OPEN DAY delle scuole medie inferiori, si spera di procedere all'accoglienza in presenza delle classi terze presso i nostri laboratori specialistici di pittura, scultura, modellistica e fotografia per la sperimentazione creativa pratica ed eventuali progetti condivisi. Si spera anche di riprendere gli Open Day con le visite guidate per gruppi di alunni e genitori, accompagnati da docenti e studenti della nostra scuola. Si ha intenzione di riprendere la partecipazione alle attività scolastiche con inserimento nelle classi per assistere insieme ai nostri allievi alle lezioni.

Particolare successo ha avuto il nostro progetto DIGITAL-ART che, sospeso nell'a.s. 2021-2022,

intendiamo riprendere. Questo era articolato nel seguente modo:

- Attività formative-laboratoriali e di orientamento presso le scuole secondarie di primo grado per far acquisire agli allievi in uscita familiarità con le discipline di indirizzo e le attività previste nelle scuole di ingresso.
- Open Day presso il nostro Liceo per attività informativa ed accoglienza per famiglie e studenti. In relazione alle giornate di open day si programma la produzione di materiale multimediale per l'accoglienza- dimostrazione delle attività didattico-laboratoriali usuali nella scuola.
- Laboratorio "Digital-Art" relativo all'area artistico-espressiva rivolto agli studenti delle terze classi della Scuola Secondaria di primo grado. Il Laboratorio vuole orientare il discente della scuola media di primo grado a compiere una scelta consapevole. Il titolo del tema potrà variare nel triennio. Nei precedenti aa.ss. i laboratori in presenza prevedevano la decorazione di sedie, lampade sulla base di suggestioni stilistiche ispirate ai grandi artisti. Lo scopo è quello di mettere in luce la "tradizione del fare" che è nel DNA del nostro istituto. Si vuole che i ragazzi abbiano consapevolezza che l'arte è anche un fare pratico ed imprenditoriale, volto non solo alla creazione di opere d'arte ma anche di manufatti di alto artigianato, oltre che di design e di prodotti grafico-multimediali.

Qualora ciò non fosse possibile l'orientamento avverrà on line , prevedendo la rimodulazione delle attività in presenza e consulenze telefoniche e in videoconferenza.

2. ORIENTAMENTO IN ITINERE PER LA SCELTA SPECIALISTICA:

Si programmeranno annualmente due giornate di incontro orientativo dei docenti delle discipline di indirizzo con gli allievi per la presentazione delle sezioni e la visita guidata dei laboratori dei sei indirizzi specialistici (attività attualmente sospesa e sostituita da orientamento on line). I genitori degli studenti delle seconde classi potranno effettuare colloqui on line con i docenti durante gli open day.

3. ORIENTAMENTO IN USCITA

È prevista l'attuazione di una didattica orientativa e l'organizzazione di interventi di informazione: incontri on line su Orientamento, Formazione, Lavoro, Impresa con Università, Accademie e con operatori dei diversi settori specialistici.

Si programmerà la partecipazione agli Open Day on line delle varie Università, le cui modalità dipenderanno dalle necessità dell'eventuale persistere della emergenza sanitaria.

Sono previsti inoltre incontri:

- Conferenze di Accademie, Istituti di Istruzione artistica superiore, Università; Incontri e iniziative di collaborazione con operatori dei diversi settori del lavoro;
 - Partecipazione open alle presentazioni dei corsi di Laurea organizzati dal COF dell'Università di Catania;
 - Azioni di inserimento in realtà produttive-lavorative del territorio attraverso lo strumento del PCTO, che ha una funzione formativa ed anche "una valenza orientativa, ma non è una azione di orientamento";
 - Eventuali corsi di formazione per il superamento dei test di ingresso universitario a corsi di laurea o formazione superiore coerenti con l'indirizzo di studi.
-



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico

L'articolazione del periodo viene annualmente deliberata dal CD.

Figure e Funzioni Organizzative

I. Staff di dirigenza

Nella nostra scuola il **Dirigente Scolastico** è coadiuvato da un **primo collaboratore vicario** e da altre figure di Staff del DS (comma 83 Legge 107/15).

Funzioni del Primo collaboratore vicario (disponibilità oltre orario cattedra)

- Funzioni vicarie (in assenza DS)
- Gestione assemblee sindacali personale
- Gestione organizzativa assemblee istituto
- Rapporti scuola-famiglia – primo step “problem solving”



- Primo step "emergenza, soccorso, sicurezza"
- Verifica qualità servizio pulizia
- Componente squadra emergenza sanitaria
- Eccezionalmente: Quanto previsto per "tutto lo staff" in caso di unico docente di staff in servizio.

Funzioni dello staff (disponibilità oltre orario di cattedra)

- Gestione attività didattica giornaliera – docenti (assenze, sostituzioni, ecc)
- Gestione attività didattica giornaliera – studenti (ritardi, uscite anticipate, permessi...)
- Gestione registro tracciamento-COVID
- Calendari CdC, corsi di recupero e riorganizzazione oraria a seguito assemblee sindacali e assemblee istituto;
- Gestione vigilanza alunni ingresso, uscita e pausa di socializzazione, vigilanza rispetto delle regole
- Primo step "emergenza, soccorso, sicurezza, famiglie"
- Componente squadra emergenza sanitaria.

II. Funzioni strumentali

Una ulteriore collaborazione è fornita da docenti che rivestono il ruolo di Funzione strumentale divisi nelle seguenti aree che sono individuate annualmente dal CD. Le aree attivate attualmente per il nostro liceo sono:



1) Area PTOF – RAV - CLIL e area documentale

- Supporta il DS e lo staff per aggiornamento PTOF
- Supporta il Ds e lo staff per le revisioni digitali dei documenti di istituto (Regolamento istituto, Carta dei servizi, Patto di corresponsabilità, modulistica varia)
- Predispone documento RAV, Piano di miglioramento e attività correlate
- Predispone format per brochure, manifesti e supporti da stampare
- Tiene aggiornato il CD sulle novità CLIL
- Partecipa anche in orario extrascolastico alle attività realizzate da enti esterni su argomenti inerenti la FS e organizza momenti di formazione per i docenti interni

2) Area Scuola Sicura (RSPP interno/preposto sicurezza)

- Verifica l'attuazione di quanto previsto dal documento della sicurezza, dal piano di evacuazione ed emergenza
- Partecipa alle riunioni periodiche di sicurezza con DS, RLS, eventuale RSPP esterno, e gli altri soggetti del sistema sicurezza
- Propone miglioramenti, verifica le scadenze inerenti la sicurezza e le attestazioni degli addetti
- Propone l'attivazione di corsi di aggiornamento per il personale addetto (antincendio, pronto soccorso ...)
- E' referente interno della sicurezza
- Partecipa anche in orario extrascolastico alle attività realizzate da enti esterni su argomenti inerenti la FS e organizza momenti di formazione per i docenti interni



-Cura la prima formazione-informazione per gli studenti, i docenti il personale ata;

-Relaziona al DS e al CD sulle attività svolte.

3) Area Mostre e Concorsi

- Cura i rapporti con enti esterni per organizzazione di mostre e concorsi

- Organizza e cura le attività culturali interne all'istituto

- Cura i rapporti con i media locali predisponendo periodici interventi su testate locali e/o emittenti radio/TV

- Partecipa anche in orario extrascolastico alle attività realizzate da enti esterni su argomenti inerenti la FS

- Relaziona al DS e al CD sulle attività svolte.

4) Area Sostegno - IRC

-Cura le attività di sostegno e supporto per gli studenti h;

-Crea il fascicolo digitale h e ne aggiorna la documentazione

-Organizza e coordina le attività di raccordo con ASL ed enti territoriali correlati;

-Propone i sussidi didattici e ne cura la gestione

-Segue la normativa e le disposizioni ministeriali;

-Si interfaccia con le ditte esterne e operatori di assistenza alunni h;

-Partecipa anche in orario extrascolastico alle attività realizzate da enti esterni su argomenti inerenti il sostegno e organizza momenti di formazione per i docenti interni



-Cura l'organizzazione delle attività sostitutive all'IRC

5) Area PCTO

- Cura attività e accordi con enti esterni in merito al PCTO;
- Individua attività on line utilizzabili per PCTO;
- Organizza attività di PCTO all'interno della scuola;
- Partecipa anche in orario extrascolastico alle attività realizzate da enti esterni su argomenti inerenti la FS
- Relazona al DS e al CD sulle attività svolte.

6) Area Orientamento- Invalsi- Permessi

- Predisporre e organizza piani per orientamento in entrata, in uscita e interno
- Predisporre e cura contatti scuole medie per orientamento, scuole per reti didattiche
- Incontro con autori
- Cura tutte le procedure relative alle prove INVALSI (piattaforma, calendario prove, ricezione-trasmissione dati, riferisce al CD).
- Verifica richieste autorizzazioni permanenti ingresso/uscita (permessi studenti pendolari)
- Partecipa anche in orario extrascolastico alle attività realizzate da enti esterni su argomenti inerenti la FS e organizza momenti di formazione per i docenti interni



III. Dipartimenti

I diversi insegnamenti sono organizzati nei diversi Dipartimenti coordinati dal Capodipartimento (o coordinatori di dipartimento) che sovrintende le seguenti attività che sono previste all'interno delle riunioni di dipartimento:

- Definire obiettivi disciplinari osservabili e misurabili intermedi e finali;
- Redarre-aggiornare il Documento Unico di Dipartimento (DUD)
- Definire i saperi minimi ed irrinunciabili che gli studenti devono acquisire per ottenere la sufficienza
- Proporre l'adozione comune di libri di testo
- Predisporre struttura e contenuto delle prove di ingresso per le prime classi da somministrare a inizio anno scolastico
- Proporre contenuti per attività di PCTO
- Predisporre struttura e contenuto delle prove per gli esami di giudizio sospeso
- Proporre modifiche e/o aggiornamenti del PTOF

Si elencano di seguito i Dipartimenti individuati nell'a.s. 2021-2022:

- 1) U Umanistico – (A001/A012 /A019 IRC+ Lettere e Storia +Filosofia)
- 2) SM Scientifico-Matematico (A027)
- 3) SA Storia dell'arte (A054)
- 4) L Linguistico (AB24)
- 5) SMS Scienze motorie (A048)
- 6) DG Discipline geometriche (A008)



- 7) DPP Discipline Pittorico-plastiche (A014 A009)
- 8) GM Grafico-multimediale (A007)
- 9) Sos Sostegno ADSS

IV. Consigli di Classe

L'attività didattica è gestita all'interno dei Consigli di Classe che vengono coordinati da uno dei docenti nominati annualmente nel CD.

Compiti del Coordinatore dei Consigli di classe:

- Si interfaccia con i coordinatori dei progetti
- Individua dati significativi per l'azione didattica (flessibilità, classi aperte...)
- Rappresenta il CDC davanti a studenti e famiglie
- Presiedere, su delega DS, i CdC
- Per le classi del triennio superiore è responsabile attività PCTO per la propria classe (conteggio ore, comunicazione, elenchi) e si interfaccia con la FS specifica
- Rileva casi di disagio, insuccesso, assenze frequenti, scarsa puntualità giustificazione assenze, impegno incostante per ogni singolo alunno
- Tiene i rapporti con le famiglie sull'azione educativa e disciplinare
- Suggerisce la convocazione di CdC straordinari
- Coordina le simulazioni delle prove degli esami di stato (classi V)
- Cura la regolare e aggiornata tenuta del registro di classe digitale



- Cura la regolare e aggiornata tenuta del registro digitale dei verbali del CdC (coadiuvato dal segretario verbalizzante)
- Informa le classi sulle novità didattiche
- Controlla i dati delle assenze (insieme al docente sostituto)

V. Referenti varie attività

Vengono nominati annualmente delle figure che collaborano nella gestione e organizzazione delle attività scolastiche tra queste figure oltre quelle già elencate vi sono i responsabili dei vari laboratori presenti nella scuola e la figura dell'Animatore Digitale. Sono inoltre nominati i referenti di diverse aree quali: Salute, Dispersione, DSA, Legalità, Biblioteca.

Gruppi di lavoro vengono formati spontaneamente come il gruppo dei coordinatori di dipartimento che collabora con le FFSS PTOF. Altri gruppi di lavoro sono nominati con delibera del CD come: il Team digitale, la squadra per il sito web, la squadra per l'emergenza, il Comitato di valutazione e la commissione elettorale.

Inoltre come indicato dalle disposizioni ministeriale la scuola ha attivato una **squadra emergenza Covid** di cui in genere fanno parte docenti, personale di segreteria e collaboratori scolastici. Il coordinamento è affidato generalmente ad uno dei docenti; collabora con il team la FS per la sicurezza.

ALLEGATI:
SICUREZZA.pdf

PIANO DI FORMAZIONE

A A. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

E' un obbligo proposto dalla legge 107/2015 ma anche un'esigenza sentita e richiesta dalla gran parte degli operatori dell'Istituto. Diverse sono le tematiche oggetto di interesse per la formazione e diverse saranno le modalità di erogazione dei corsi. Di seguito quelle programmate da questo piano triennale.

Si premette che il personale in servizio (docenti, collaboratori scolastici, ATA) può partecipare alle attività formative sulla base di quanto previsto dal Piano per la formazione dei docenti finalizzato alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche.

Normativa di riferimento

Decr. Legs. 107/2015 art. 1 c. 70-71-72-74

Decreto MIUR prot. 797 del 19 ottobre 2016 e successive precisazioni del MIUR

Nota prot. n. 3373 del 1 dicembre 2016

Nota prot. n. 9684 del 6 marzo 2017 - Allegato

Docenti

In relazione alle esigenze emerse nello sviluppo dell'Istituto secondo quanto presente nel RAV e PdM, dopo l'analisi delle esigenze formative e in riferimento alla normativa vigente per incrementare lo sviluppo professionale dei docenti (bilancio di competenze, portfolio personale, patto/piano per lo sviluppo professionale) vengono

evidenziate le seguenti aree di intervento:

1. DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE
2. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
3. COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA
4. INCLUSIONE E DISABILITÀ

La definizione dei corsi verrà fatta annualmente secondo le risorse disponibili.

B. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

In riferimento all'art. 23, comma 3 lettera b) del Decreto Ministeriale n. 435 del 16 giugno 2015, relativa alla formazione del personale della scuola nell'ottica di attivare "percorsi di formazione, con l'obiettivo di professionalizzare maggiormente il personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola attraverso l'acquisizione di nuove competenze connesse con l'attribuzione delle mansioni associate alle posizioni economiche, per ciascuno dei profili professionali interessati", vengono individuate due aree di intervento, in riferimento alla tabella dell'area degli interventi MIUR (nota del MIUR – Direzione Generale del Personale della Scuola del 21/09/2015):

AREA A:

- accoglienza e vigilanza;
- partecipazione alla gestione dell'emergenza di Pronto Soccorso.

AREA B:

- contrasti, procedure amministrativo-contabili dell'istituzione scolastica(profilo amministrativo);
- funzionalità e sicurezza dei laboratori (profilo tecnico);



- collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica.

Nello specifico vengono proposti i seguenti corsi di aggiornamento (Obiettivo strategico correlato: Obiettivo di processo14):

- area A (collaboratori scolastici): *Corso di primo soccorso;*
- area B (assistenti amministrativi): *Corso sul trattamento dei dati personali* stabilita dal D.M. 7 dicembre 2006, n. 305 e successivo aggiornamento con D lgs, 21 marzo 2018 dove vengono recepite per le scuole le disposizioni del Regolamento Europeo sulla Privacy oltre le Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali;
- area B (assistenti tecnici): *Corso ECDL, Corsi per gestire reti LAN, WAN e wireless LAN di piccole e medie dimensioni;*
- totalità personale ATA: *Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.*

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

1. RETE NAZIONALE LICEI ARTISTICI - "ReNaLiart"

La Rete Nazionale dei Licei Artistici considera l'esigenza che i licei artistici presenti sul territorio nazionale si coordinino al fine di conseguire obiettivi comuni sempre più consoni al miglioramento del curriculum.

Il Liceo Artistico M.M.Lazzaro fa parte della Rete Nazionale dei Licei Artistici, previa



delibera del Consiglio d'Istituto, in qualità di socio sostenitore, con il diritto di candidatura del Dirigente scolastico ad essere eletto come membro del Comitato Tecnico Scientifico e la possibilità di pubblicare propri materiali sul Portale della rete.

La Rete ha lo scopo di promuovere l'espressione della creatività e della progettualità dell'istruzione artistica, evidenziando la vocazione di licei artistici ad essere scuole aperte, luoghi di "manualità colta" e volano dell'economia della cultura, non dimenticando che il lavoro dell'artista è anche un servizio pubblico.

Finalità ed obiettivi della Rete:

- Creare una struttura di collegamenti tra i licei artistici italiani per rappresentare le esigenze degli stessi presso il ministero e gli enti locali;
- Formulare proposte in ordine all'adeguamento del curriculum e all'organizzazione dei licei artistici, al fine di garantire la qualità dell'offerta formativa delle scuole;
- Favorire gli scambi di esperienze didattiche, artistiche e professionali;
- Promuovere esperienze di mobilità degli studenti (concorsi, stage, corsi, scambi, gemellaggi. ASL.);
- Progettare e realizzare attività formative artistiche, didattiche, di ricerca e sperimentazione.

2. OSSERVATORIO INTEGRATO D'AREA n. 6 per il contrasto alla DI.SCO

(USR SICILIA)

Dall'anno scolastico 2018/2019 è stata avviata la collaborazione con l'Osservatorio Integrato d'Area n.3, Ambito 10 di Catania per una progettualità comune e verticale. Questo è uno dei dieci osservatori d'area costituiti, con nota del Direttore Generale dell'U.S.R. per la Sicilia Prot. n. 6850 del 23/05/2016, per il contrasto alla dispersione scolastica e la promozione del successo formativo.



La nostra scuola fa parte dell'Area n.6. La scuola collabora inoltre nella lotta alla dispersione con il tribunale dei minorenni di Catania (nota 2044 del 06/11/2021, per firma congiunta tra il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni di Catania e del Presidente del Tribunale dei Minorenni di Catania), comunicando tempestivamente tutte le situazioni critiche e di elusione dell'obbligo. Inoltre è attivo il supporto dell'OPT Osservatorio n.6 per casi urgenti per eventuali interventi.

Il G.O.S. P. (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico) della nostra scuola collaborerà con il docente referente alla dispersione, per supportare l'Osservatorio Integrato d'Area N. 6 al fine di delineare le linee strategiche del Piano d'Intervento relativo alla prevenzione della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo. La finalità, pertanto, è quella di mettere in atto azioni di contrasto al fenomeno della DI.SCO. (evasione scolastica, abbandono, frequenza irregolare) e realizzare attività di promozione del successo formativo (progettualità realizzate ad hoc).

Nell'ambito di questo osservatorio è prevista una attività di formazione dei docenti centrata sulle seguenti tematiche:

- Bullismo e cyberbullismo;
- Didattica attiva, innovativa e inclusiva;
- La genitorialità: gestione dei rapporti scuola -famiglia;
- Didattica per il contrasto dei comportamenti problematici con l'arte e con la musica.

Rete di scopo Osservatorio di.sco. d'area n. 6

3. RETE AMBITO CT- 10

Il nostro liceo fa parte dell'Ambito Territoriale CT10 che ha come Scuola capofila l'Istituto Tecnico Statale "Archimede" e come Polo Formativo di riferimento l'Istituto



Professionale Statale "Karol Woytila".

